



COPIA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

n. 19

del 29.07.2015

Oggetto: Oggetto: Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2015 – Ex art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno 2015, il giorno 29 del mese di luglio, alle ore 17.00 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso il Centro Docens – Consorzio Zipa di Jesi, si è riunita, convocata con apposito avviso prot. n. 3318 del 22.07.2015, l'Assemblea con la registrazione delle seguenti presenze al momento della votazione:

Presidente della seduta: Liana Serrani

Segretario verbalizzante: Simonetta Scaglia

N°	COMUNE	COMPONENTE	S=Sindaco V=Vice Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
1	AGUGLIANO				0,92
2	ANCONA				18,08
3	ARCEVIA	Fiorenzo Quajani	D	2,19	
4	BARBARA				0,35
5	BELVEDERE OSTRENSE				0,66
6	CAMERANO	Costantino Renato	D	1,30	
7	CAMERATA PICENA	Fiorini Davide	D	0,40	
8	CASTELBELLINO	Andrea Cesaroni	S	0,67	
9	CASTELFIDARDO				3,17
10	CASTELLEONE DI SUASA	Manfredi Carlo	S	0,45	
11	CASTELPLANIO	Sabbatini Dino	D	0,69	
12	CERRETO D'ESI				0,72
13	CHIARAVALLE				2,53
14	CORINALDO	Matteo Principi	S	1,36	
15	CUPRAMONTANA				1,07
16	FABRIANO	Sagramola Giancarlo	S	7,80	
17	FALCONARA MARITTIMA	Goffredo Brandoni	S	5,00	
18	FILOTTRANO				2,28
19	GENGA	Farinelli Sauro	D	1,08	
20	JESI	Bacci Massimo	S	7,67	
21	LORETO				2,07
22	MAIOLATI SPONTINI	Domizioli Umberto	S	1,18	



N°	COMUNE	COMPONENTE	S=Sindaco V=Vice Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
23	MERGO				0,24
24	MONSANO	Campelli Roberto	S	0,61	
25	MONTECAROTTO				0,61
26	MONTEMARCIANO	Tittarelli Andrea	D	1,76	
27	MONTE ROBERTO	Bini Marco	D	0,55	
28	MONTE SAN VITO				1,15
29	MORRO D'ALBA				0,49
30	NUMANA	Ippoliti Rossana	D	0,66	
31	OFFAGNA				0,39
32	OSIMO				6,01
33	OSTRA	Franceschini Abramo	D	1,49	
34	OSTRA VETERE				0,90
35	POGGIO SAN MARCELLO				0,26
36	POLVERIGI				0,76
37	ROSORA				0,39
38	SAN MARCELLO	Luconi Leonello	D	0,59	
39	SAN PAOLO JESI				0,24
40	SANTA MARIA NUOVA	Angelo Santicchia	S	0,84	
41	SASSOFERRATO	Maurizio Greci	D	2,63	
42	SENIGALLIA	Maurizio Memè	D	8,14	
43	SERRA de' CONTI				0,83
44	SERRA SAN QUIRICO				1,01
45	SIROLO				0,73
46	STAFFOLO	Rosini Patrizia	S	0,66	
47	TRECASTELLI	Marco Sebastianelli	D	1,42	
48	PROVINCIA DI ANCONA	Liana Serrani		5,00	
TOTALE % presenze / assenze				54,14%	45,86%

Sono presenti il Direttore dott.ssa Elisabetta Cecchini e l'Istruttore Direttivo Contabile dott.ssa Ilaria Ciannavei.

Sono inoltre presenti i Revisori dei Conti dott. Massimo Felicissimo e dott. Paolo Massinissa Magini.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatata la presenza di n. 24 rappresentanti degli Enti convenzionati pari al 54,14% delle quote e dichiarata, pertanto, la presenza del quorum costitutivo stabilito per la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito al punto 5) dell'ordine del giorno.



Oggetto: Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2015 – Ex art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'ASSEMBLEA

RICHIAMATE le Deliberazioni dell'Assemblea:

- n. 4 del 02.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad approvare il bilancio annuale di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015-2017, il bilancio pluriennale 2015-2017 e gli altri allegati;
- n. 13 del 27.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad approvare le variazioni al bilancio annuale di previsione 2015;
- n. 17 del 29.07.2015 con la quale si è preso atto del riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015, ex art. 3, co. 7 del D.Lgs. n. 118/2011, di cui al Decreto del Presidente n. 7 del 27.04.2015, esecutivo ai sensi di legge;
- n. 18 del 29.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad approvare le variazioni al bilancio annuale di previsione 2015 ed al bilancio pluriennale 2015-2017;

DATO ATTO che il vigente art. 193, co. 2, del D.Lgs. n. 267/2000 testualmente prevede che “Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”;

RICHIAMATI inoltre:

- il punto 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, rubricato “Gli strumenti della programmazione degli enti locali”, di cui all'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, disciplinando quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'art. 175, co. 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede: “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;
- il successivo co. 9-ter, dello stesso art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede “Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui ...”;
- l'articolo 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone l'obbligo, in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

TENUTO CONTO, pertanto, alla luce di quanto sopra che:



- per l'esercizio 2015 l'asestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2015 e, dunque, entro la data del 31 luglio 2015 occorre procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data, come ricordato dalla Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Commissione Arconet) in risposta alla domanda n. 7 del 01.07.2015, secondo cui "Si conferma che l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (per l'anno 2015, entro il 31 ottobre). Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi";

REPUTATO, pertanto, di procedere anche alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso;

VISTO il documento recante "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio – anno 2015", allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO, mediante ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, che l'andamento della gestione appare conforme agli obiettivi definiti nella Relazione previsionale e programmatica, di cui all'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000, e tale da presumere la completa attuazione degli obiettivi stessi entro il termine dell'esercizio 2015;

RISCONTRATO, mediante verifica degli equilibri generali di bilancio, che per l'esercizio 2015 risultano salvaguardati, con riferimento sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui, i seguenti equilibri, così come analizzati dettagliatamente nel documento allegato:

- equilibrio finanziario;
- equilibrio economico;
- equilibrio in conto capitale;
- equilibrio dei servizi per conto di terzi;

DATO ATTO, pertanto, del permanere degli equilibri generali di bilancio al 29.07.2015 tali per cui non si rende necessario adottare alcuno dei provvedimenti e delle misure per il ripristino dell'equilibrio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATO altresì il punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, con particolare riferimento all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che: "Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede ... in sede ... di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione";

DATO ATTO che il fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui costituzione è stata valutata in sede di programmazione di bilancio, non necessita di alcun adeguamento non essendo variata la natura e l'entità delle entrate accolte negli attuali stanziamenti del bilancio annuale di previsione 2015 e del



bilancio pluriennale 2015-2017; così come per i fondi rischio per spese legali e rischio per soccombenza;

VISTO il prescritto parere dell'organo di revisione di cui all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere all'approvazione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e all'accertamento del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2015, così come risultante dal documento allegato "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio – anno 2015";

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità e del servizio di economato;
- i pareri favorevoli, riportati in calce, in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	24	pari a quote	54,14%	
ASTENUTI:	1	pari a quote	0,84%/	
VOTANTI:	23	pari a quote	53,30%	di cui:
VOTI FAVOREVOLI:	23	pari a quote	53,30%	
VOTI CONTRARI:	/	pari a quote	/	

DELIBERA

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2015 di cui al documento allegato "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio – anno 2015", il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che l'andamento della gestione appare conforme agli obiettivi definiti nella Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, tale da presumere la completa attuazione degli obiettivi stessi entro il termine dell'esercizio medesimo;
3. Di accertare, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione di cassa e dei residui, di cui al documento allegato "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio – anno 2015";
4. Di dare atto che non si rende necessario adottare alcuno dei provvedimenti e delle misure per il ripristino dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. Di allegare la presente Deliberazione di approvazione del provvedimento in oggetto al rendiconto dell'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 193, co. 2, del D.Lgs. n. 267/2000.



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Jesi, lì 29.07.2015

Il Direttore
F.to *dott.ssa Elisabetta Cecchini*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Jesi, lì 29.07.2015

Il Direttore
F.to *dott.ssa Elisabetta Cecchini*



**RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ANNO 2015**

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ESERCIZIO 2015

L'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone l'obbligo di verificare, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, il permanere degli equilibri generali di bilancio e, laddove necessario, l'obbligo di adottare:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Pertanto, in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta più obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data, come ricordato dalla Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Commissione Arconet) in risposta alla domanda n. 7 del 01.07.2015.

Tenuto conto dell'obbligo, in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'articolo 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000, l'Ente ha deciso di procedere comunque alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso.

Infatti, tramite la ricognizione dello stato d'attuazione dei programmi e l'analisi degli equilibri di bilancio si attua il controllo strategico utile in quanto consente di disporre di adeguate notizie al fine di intervenire concretamente durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive.

In tal senso, si cerca di fornire un quadro completo sui risultati che l'Ente sta ottenendo, anche attraverso un'analisi sintetica sull'utilizzo delle risorse di bilancio (gestione della competenza), articolando la presente relazione in due sezioni: la prima dedicata alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, la seconda volta ad accertare il permanere degli equilibri generali di bilancio.

❖ **RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 29.07.2015**

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi consente di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente e comporta il monitoraggio delle motivazioni, delle finalità e delle risorse alla base dei programmi. Nello specifico, i "programmi", cioè l'insieme delle opere e/o degli interventi che l'Ente deve realizzare per il raggiungimento degli obiettivi fissati, vengono definiti nella Relazione previsionale e programmatica, documento di strategia e di indirizzo generale, ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nel corso della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi si deve considerare il fatto che ogni singolo programma può essere costituito da interventi di funzionamento (c.d. spese correnti), da investimenti e dalla restituzione di prestiti e, di conseguenza, il grado di realizzazione dello stesso è condizionato anche dalla composizione delle voci finanziarie in esso presenti. Inoltre, la suddetta verifica non considera solo l'aspetto finanziario (rapporto tra gli stanziamenti globali previsti in bilancio ed i corrispondenti volumi degli impegni/accertamenti assunti), ma lo integra con la considerazione di tutti gli altri elementi di carattere non finanziario contenuti nel programma stesso, al fine di pervenire ad una valutazione dell'efficacia dell'azione gestionale. Infatti, sono molte le variabili in grado di influire sulla attuazione di un programma, quali la tipologia di intervento da realizzare, i soggetti tenuti ad intervenire e le numerose interconnessioni interne ed esterne, quali, ad esempio, la necessità di autorizzazioni, l'esistenza di vincoli giuridici, i tempi di attesa per l'erogazione dei finanziamenti e così via.

Di seguito, si illustra la ricognizione effettuata sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nella Sezione 3, denominata "Programmi e progetti", di cui alla Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione dell'anno 2015, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 02.03.2015.

PROGRAMMI E PROGETTI

1. IMPIANTISTICA

Tra le funzioni assegnate dalla L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) vi è la pianificazione impiantistica.

Nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito (o del piano straordinario) vige il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001 e i successivi indirizzi per la sua modifica (delibera C.P. n. 175/2011 che prevede tre impianti a valenza provinciale: l'impianto di trattamento dell'indifferenziata a Maiolati Spontini, di compostaggio a Corinaldo e di valorizzazione dei rifiuti differenziati ad Ancona). In tale quadro **l'ATA è chiamata comunque ad esprimersi ed attivarsi in merito alla necessità di realizzare urgentemente un impianto di trattamento della frazione indifferenziata.**

A tale riguardo si ricorda la relazione della Direzione del 06/12/2013, illustrata all'ATA nel mese di dicembre dello stesso anno, riguardante il confronto tra più ipotesi progettuali di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 5 del 09/09/2013 a seguito della quale sono poi intervenute le decisioni dell'Assemblea (Deliberazioni n. 2 del 22/01/2014, n. 8 del 13/03/2014, n. 14 del 28/07/2014 e n. 16 del 28/07/2014).

L'ATA è inoltre tenuta a promuovere tutte le azioni necessarie al rispetto della normativa vigente. A livello nazionale, infatti, il D.Lgs. n. 36/2003 impone, tra l'altro, tre obiettivi in merito alla gestione dei rifiuti:

- a) riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica mettendo in atto le azioni più efficaci (art. 5);
- b) trattamento dei rifiuti prima del collocamento in discarica, con la sola esclusione degli inerti per i quali il trattamento non è tecnicamente fattibile e dei rifiuti il cui trattamento non contribuisce alla riduzione della quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente e che non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
- c) rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti stabilita dall'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) superiore a 13.000 kJ/kg, norma che al momento sarà in vigore dal 01/07/2016 se non interverranno ulteriori interventi normativi (il termine dell'art. 6, comma 1, lettera p) è stato prorogato dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 di conversione del DL 192/2014).

Punto a)

La norma determina i quantitativi massimi di rifiuti biodegradabili (RUB) che possono essere smaltiti in discarica: 173 kg/abitante/anno entro il 2008; 115 kg/abitante/anno entro il 2011; 81 kg/abitante/anno entro il 2018.

Per valutare i rifiuti attualmente conferiti in discarica si sono effettuate periodiche analisi merceologiche da parte della Regione, oltre che dal Consorzio Conero Ambiente che aveva necessità di stimare al meglio il rifiuto biodegradabile da trattare nell'impianto di trattamento in progettazione.

Il risultato ha mostrato che il rifiuto biodegradabile, pur ancora presente, si è notevolmente ridotto per lo sviluppo di una raccolta differenziata spinta in tutto il territorio dell'ATO 2 (riduzione dovuta principalmente al metodo porta a porta), con particolare riguardo all'organico e alla carta, ed anche grazie ad un progetto della Provincia e dei Consorzi che ha incentivato la pratica del compostaggio domestico. Attività che l'ATA sta continuando a promuovere con l'ausilio dei soggetti gestori della raccolta.

I rifiuti biodegradabili presenti in elevati quantitativi sono al momento i pannolini/pannoloni, per i quali si dovranno verificare i risultati ottenuti da sperimentazioni in atto in altri territori.

Sul punto la Regione Marche ha dapprima aggiornato la delibera del Consiglio Regionale n. 151 del 18/10/2004 (di recepimento di tali obiettivi per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica) con la delibera del Consiglio Regionale n. 66 del 26/02/2013 quindi con la deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 128 del 14/04/2015 ha approvato il nuovo Piano regionale di gestione dei Rifiuti che contiene un aggiornamento del programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

Punto b)

Le discariche della Provincia di Ancona hanno beneficiato di una deroga all'obbligo del trattamento a partire dal 30/06/2009 in applicazione della circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 che solo provvisoriamente, ed ora non più, ha ammesso la tritovagliatura come metodologia di trattamento.

La Regione Marche con delibera della Giunta Regionale n. 986 del 15/06/2009 ha individuato le seguenti azioni da mettere in atto “*per superare l'emergenza*” derivante dalle prescrizioni per il pretrattamento:

- *“sviluppo della raccolta differenziata spinta;*
- *assicurare che la parte residuale, prima del conferimento in discarica, sia adeguatamente trattata al fine del recupero e valorizzazione dei sovralli e per ridurre gli impatti ambientali dello smaltimento in discarica”.*

La Regione ha quindi ottenuto, per le discariche dove venivano smaltiti rifiuti non conformi, una ulteriore deroga dal Ministero dell'Ambiente avendo anche chiarito che per il territorio della Provincia di Ancona (ATO 2) risultava in programmazione la realizzazione di impianti di trattamento.

Nel frattempo la Regione, grazie anche alle Amministrazioni comunali che assieme ai Consorzi hanno attuato una raccolta differenziata spinta, ha di fatto registrato un notevole aumento delle percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo a livello regionale nel 2014 il 63,37% (65,61% nella sola Provincia di Ancona) rispetto al 26,53% del 2008 (28,86% per la Provincia di Ancona).

Circa il trattamento, le discariche di riferimento della Provincia di Ancona si sono dotate di tritovagliatura, ed in parallelo si è continuata l'attività progettuale dell'impianto di trattamento.

Il Ministro dell'Ambiente con la Circolare del 06/08/2013 ha chiarito che la tritovagliatura non è considerata come trattamento sufficiente al rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. n. 36/2003; questo evidenzia ancora di più la necessità di procedere con sollecitudine alla realizzazione dell'impianto di trattamento.

In esito alla circolare ministeriale la Regione ha concesso temporaneamente gli spostamenti dei rifiuti indifferenziati tra il territorio della Provincia di Ancona e le altre Province marchigiane per consentire il trattamento negli impianti esistenti e l'ATA ha stipulato un accordo con le ATA 3 – Macerata e ATA 4 – Ascoli Piceno nonché con le società che hanno in gestione gli impianti di trattamento presenti nelle Provincie di Macerata ed Ascoli Piceno.

Va comunque registrato che nel periodo 2008-2014, con il migliorare della raccolta differenziata, sono notevolmente diminuiti i rifiuti della Provincia di Ancona conferiti in discarica, come mostra il seguente grafico che rappresenta i rifiuti espressi in tonnellate conferiti in discarica dall'intero ATO nel periodo 2008-2014 e la previsione degli smaltimenti fino al 2017.

Dalla lettura dei dati possiamo vedere come i conferimenti in discarica sono diminuiti ogni anno e sono attese ulteriori riduzioni per il prossimo triennio.

In particolare per l'anno 2015 è attesa un'ulteriore riduzione dei conferimenti in discarica superiore al 14% rispetto al 2014. Tale andamento positivo è sicuramente dovuto all'attivazione della raccolta differenziata "spinta" in quasi tutti i comuni, ad un miglioramento del servizio connesso ai nuovi affidamenti, oltre che da altri fattori contingenti come la riduzione dei consumi indotta dalla crisi economica degli ultimi anni.

Le discariche strategiche per il territorio dell'ATO sono quelle di Maiolati Spontini e di Corinaldo. Per quest'ultima è stato concluso l'iter di autorizzazione dell'ampliamento per una volumetria sufficiente a soddisfare, assieme alle volumetrie residue di Maiolati Spontini, il fabbisogno della Provincia per un elevato numero di anni. Per la medesima discarica è stata avviata la procedura per l'ottenimento dell'AIA (autorizzazione integrata ambientale). Questo rafforza le motivazioni della deliberazione n. 175 del 22/11/2011 con la quale il Consiglio Provinciale non ha più ritenuto necessario *"procedere per la realizzazione della terza discarica [allora prevista nel Comune di Filottrano] che, pertanto, potrà essere attivata solo ed esclusivamente laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, in relazione al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche Maiolati Spontini e Corinaldo"*.

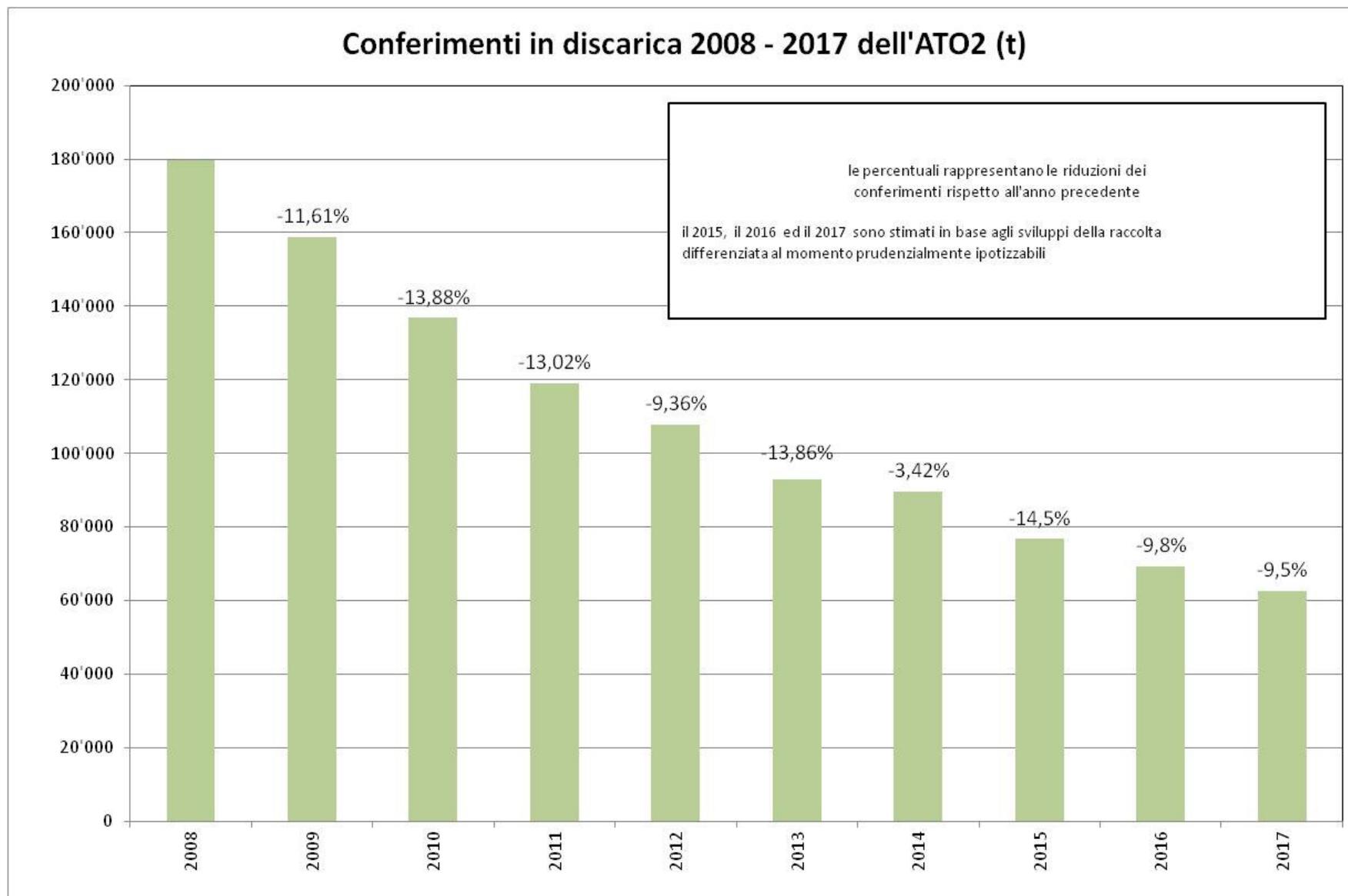


Grafico 1 – Conferimenti in discarica dell'ATO rifiuti 2 – Ancona nel periodo 2008-2017. Valori espressi in t.

Punto c)

In base a tale prescrizione, anche quando sarà operativo l'impianto, la frazione dei rifiuti proveniente dal trattamento dell'indifferenziato e definiti sopravaglio presenterà presumibilmente un potere calorifico tale da non poter essere conferiti in discarica.

Di rilievo è che attualmente è in itinere parlamentare l'abrogazione del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI superiore a 13.000 kJ/kg. In particolare il collegato ambientale alla legge di stabilità 2014 – contenente tale abrogazione – è stato approvato dalla Camera dei Deputati ed è attualmente in esame alla 13^a Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato della Repubblica. Rimane comunque l'obbligo di conformarsi alla gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e che si riporta di seguito:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gestione del rifiuto indifferenziato si inserisce nelle lettere d) ed e) e, come evidenziato sopra, costituisce un'aliquota sempre più residuale dato che l'ATA intende continuare a dare maggiore risalto alle precedenti fasi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come illustrato nelle altre parti del presente documento.

In sintesi la questione tra recupero e smaltimento va risolta con una valutazione sulla fattibilità tecnica e sulla convenienza economica delle alternative disponibili circa il recupero di un significativo quantitativo di materia dai rifiuti indifferenziati e solo una volta accertata la difficoltà e/o la non convenienza economico-tecnica ci si può rivolgere al recupero energetico e solo successivamente allo smaltimento della frazione ridotta quanto possibile. Comunque le valutazioni terranno in debita considerazione quanto previsto dal PRGR (Piano Regionale Gestione Rifiuti) recentemente entrato in vigore (14 aprile 2015).

Dalle informazioni disponibili circa le sperimentazioni svolte nel nostro paese ad oggi il recupero di materia è certamente economicamente sostenibile solo con riferimento ai metalli ferrosi. A questo proposito è in corso la valutazione da parte dell'ATA della relazione conclusiva dell'incarico assegnato alla Scuola Agraria del Parco di Monza.

Inoltre, come stabilito dal §2 del Piano Provinciale Gestione Rifiuti come modificato nel 2004, tuttora vigente, la scelta del trattamento deve considerare *l'opportunità di adottare soluzioni tecnologiche sperimentate per almeno un triennio per l'intero ciclo su dimensioni territoriali e di*

utenza simili a quelle del territorio interessato e allo stato non risultano soluzioni oltre la produzione di combustibile solido secondario (CSS) che rispondano a questo requisito.

Al riguardo il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, al punto 3.6.3.8 della sezione II “la pianificazione della gestione dei rifiuti nel periodo 2014 – 2020” *“esprime un orientamento verso il sistema gestionale che prediliga la produzione di CSS al fine del suo utilizzo in impianti industriali ... tale indicazione ... non assume carattere prescrittivo”*. Al medesimo punto il PRGR chiarisce che *“saranno le pianificazioni subordinate che, in funzione della auspicata possibilità di “chiusura del ciclo” (sia in merito alla effettiva possibilità di collocazione del CSS, che dei materiali da destinare a recupero), individueranno le soluzioni localmente percorribili a costi sostenibili”*.

Per contro il medesimo Piano al punto 3.7 riscontra che *“la separazione di carta e plastica richiede invece l’istallazione di ulteriori specifici selettori e, una volta isolati tali flussi, il loro recupero presenta qualche criticità”* e al riguardo fa osservare che *“il quadro normativo di riferimento non depono per un’agevole collocazione di quelli che potrebbero essere i flussi di macero così intercettati”* e sottolinea *“come la norma EN.643 dica espressamente che la carta da macero proveniente da impianti di selezione del rifiuto non è adatta all’impiego nell’industria cartaria”* mentre *“per la recuperabilità della plastica non”* appaiono *“preclusioni a priori rispetto all’origine da rifiuto indifferenziato, ma criteri di qualità che richiedono un’attenta valutazione rispetto alle possibilità di conseguimento, grazie ad idonei processi di lavorazione”*. In particolare secondo il Piano *“si evince che per quanto riguarda flussi omogenei per polimero (in particolare PET e HDPE) estraibili dal flusso del rifiuto indifferenziato non si ravvisano criticità rispetto alla collocazione sul mercato”*.

Il CSS sarà da conferire in impianti di recupero energetico come centrali termoelettriche o cementifici. Nella progettazione dell’impianto di trattamento è quindi prevista una linea di produzione di CSS per ottemperare a tale prescrizione.

1.1 L’impianto di trattamento

La scelta della tipologia impiantistica definita per l’impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati è la seguente:

1. *vagliatura preliminare della frazione secca residua con recupero dei materiali ferrosi;*
2. *stabilizzazione aerobica del materiale sottovaglio in biocella;*
3. *produzione di combustibile solido secondario (CSS) dal materiale sopravaglio.*

Tale scelta, condivisa nel tempo tra i Consorzi e la Provincia e successivamente dall’ATA, deriva anche dall’analisi delle varie proposte impiantistiche di trattamento e/o recupero esistenti e da visite presso impianti di trattamento per verificare lo stato dell’arte in materia e per trarre quindi eventuali nuovi spunti per la progettazione. Ciò ha riguardato in particolare la società preposta all’industrializzazione del processo THOR ideato dal CNR, il sistema Vedelago, la valorizzazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata valutando tecniche di selezione con componente prevalente sia manuale che automatizzata, gli impianti di trattamento a biocelle di Avezzano e diversi impianti di compostaggio a

digestione anaerobica con differenti tecnologie (secco, super-secco ed umido), tra cui gli impianti di GreenAsm di Terni, di Bio Energia Trentino presso Cadino, di Hera a Rimini e di digestione anaerobica ad umido della Società Etra di Bassano del Grappa.

Nel maggio 2012 si è sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia, il Consorzio Vallesina-Misa e il Consorzio Conero Ambiente che assegnava a quest'ultimo la redazione del progetto preliminare di un impianto di trattamento a Maiolati Spontini, con la collaborazione dell'altro Consorzio. Il progetto era necessario per firmare l'accordo di programma quadro per ottenere i fondi FAS (il cui acronimo è stato poi modificato in FSC) destinati a tale impianto, che è co-finanziato anche con ulteriori fondi regionali. Tale progetto è stato consegnato alla Provincia che ha proceduto alla sua verifica, validazione ed approvazione (con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 135 del 21/05/2013) e trasmesso all'ATA in data 24/06/2013 (assunto al protocollo ATA in data 07/10/2013).

L'ATA, con mozione approvata con deliberazione n. 5 del 09/09/2013, ha chiesto alla Direzione una relazione per verificare eventuali benefici in termini tecnico - economici della conversione in TMB dell'attuale impianto FORSU di Corinaldo in luogo della realizzazione di un nuovo impianto a Maiolati Spontini. La relazione è stata resa disponibile il 06/12/2013.

Con Deliberazione n. 2 del 22/01/2014 l'ATA ha deciso di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società "CIR33 Servizi S.r.l." – ora totalmente partecipata dall'ATA – tenendo conto nella progettazione di un possibile, auspicabile recupero di materiali e chiesto alla Regione lo spostamento dei fondi già assegnati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) a Maiolati Spontini.

L'ATA con la Deliberazione n. 8 del 13/03/2014 ha stabilito di procedere, con l'ausilio della Scuola Agraria del parco di Monza, *“ad una valutazione dei bilanci di massa attendibili come recupero di materiali dal sopravaglio, con relativa stima di costi di investimento e di gestione, derivante dall'impianto di TMB, ...”*. Lo studio è stato suddiviso in due fasi distinte e successive la prima delle quali è stata ultimata il 25/07/2014 e l'Assemblea con Deliberazione n. 14 del 28/07/2014 ha stabilito l'avvio della seconda fase. La relazione è stata consegnata all'ATA nel novembre 2014 ed in seguito ad un incontro svolto il 18 marzo 2015 del Comitato di Coordinamento dell'ATA e dei tecnici che hanno redatto lo studio la Scuola Agraria del Parco di Monza ha apportato delle modifiche ed integrazioni in corso di valutazione da parte dell'ATA per verificare se sono state risolte le osservazioni più rilevanti tra quelle sollevate dagli uffici dell'ATA.

Il 12/07/2014, con Delibera n. 844, la Giunta Regionale delle Marche ha stabilito la riallocazione delle risorse FSC (già destinate alla realizzazione dell'impianto nel sito di Maiolati Spontini) per la trasformazione dell'esistente impianto di compostaggio di Corinaldo in impianto per il trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti. Conseguentemente il 28/07/2014 è stata affidata la progettazione preliminare al raggruppamento costituito dall'ing. Gianluca Barducci e dallo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandofi Luca.

La progettazione preliminare dell'impianto è stata ultimata il 05/11/2014 ed è stata approvata dall'Assemblea dell'ATA con deliberazione n. 24 del 21/11/2014 nelle more di effettuazione della successiva verifica.

Il 10/12/2014 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQ) per l'assegnazione dei fondi FSC ed altri regionali finalizzati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati.

Il 16/03/2015 è stata stipulata la convenzione tra l'ATA e la Società CIR33 Servizi S.r.l. per la messa in disponibilità dell'impianto per consentire il prosieguo dell'attività di progettazione e realizzazione.

Per la verifica della progettazione il 13/03/2015 è stato stipulato il contratto con la Società Tetraconsult S.r.l., aggiudicataria della procedura negoziata all'uopo effettuata. In particolare è stata affidata la verifica per i tre livelli di progettazione e la verifica della progettazione preliminare è stata ultimata nel mese di aprile c.a. e si è proceduto con la relativa validazione.

In data 30/04/2015 è stata stipulata una convenzione con la Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Pesaro e Urbino per l'espletamento di procedure di gara e la predisposizione dei relativi documenti. L'ATA potrà, di volta in volta, scegliere o meno di rivolgersi alla SUA.

Con determinazione n. 78 del 11/06/2015 è stato affidato alla SUA Pesaro Urbino lo svolgimento della gara per la progettazione e realizzazione dell'impianto TMB a Corinaldo. La SUA ha predisposto i documenti di gara ed ha proceduto all'invio alla GUCE (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 07/07/2015 ed alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) il 10/07/2015. La consegna delle offerte è stabilita per il 02/10/2015 e l'apertura delle buste per il 06/10/2015. I tempi sono compatibili con quelli stabiliti dall'APQ per la stipula dei contratti.

Con la medesima Deliberazione n. 24/2014 l'ATA ha altresì stabilito di avviare tutta la procedura finalizzata alla realizzazione dell'impianto TMB includendo nella progettazione la parte impiantistica dedicata alla produzione di CSS ma di prevedere la realizzazione della sola componente TMB e rinviare la decisione in merito alle modalità di recupero.

1.2 L'impianto di compostaggio

L'impianto di compostaggio sito a Corinaldo è stato progettato e realizzato dal Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa per il trattamento della matrice organica (FORSU) prodotta dal Bacino n. 2 della Provincia di Ancona (33 Comuni) come prescritto dalla programmazione provinciale di cui al predetto PPGR.

Pertanto, allo stato attuale tale impiantistica non è in grado di ricevere l'organico (FORSU) dell'intera Provincia e, conseguentemente, alcuni Comuni conferiscono i rifiuti organici fuori dalla Regione Marche.

Con gli indirizzi della Deliberazione dell'ATA n. 2 del 22/01/2014 condivisi con la Delibera n. 844 del 12/07/2014 della Giunta regionale, e secondo le modalità stabilite nella convenzione stipulata tra ATA e CIR33 Servizi il 16/03/2015, dovrà essere definito il periodo in cui interrompere effettivamente l'attività di compostaggio, tenendo conto del cronoprogramma dell'impianto TMB allegato al progetto preliminare e dei tempi tecnici necessari a liberare l'impianto dai rifiuti organici e dai loro prodotti e sottoprodotti una volta interrotti i conferimenti della FORSU. Nella convenzione è stabilito che l'atto con il quale l'impianto verrà messo a disposizione dell'ATA *“dovrà essere sottoscritto dalle parti in tempo utile per l'avvio dei lavori e, comunque, entro e non oltre 30 giorni dall'avvio del cantiere”*.

L'ATA nel frattempo dovrà individuare soluzioni alternative per i Comuni che attualmente conferiscono presso l'impianto oltre che una soluzione a lungo termine.

1.3 L'impianto di valorizzazione

L'indirizzo dettato dalla suddetta delibera del Consiglio provinciale n. 175 del 22/11/2011 è invece quello di un impianto dedicato alla sola valorizzazione nel Comune di Ancona.

Questa attività impiantistica è esplicitamente considerata nel nuovo Piano Regionale di gestione dei Rifiuti approvato il 14/04/2015 da parte dell'Assemblea legislativa regionale.

Avendo riguardo anche del nuovo contesto normativo che impone obiettivi di effettivo recupero, necessiterà effettuare una valutazione della fattibilità economica procedendo con le indispensabili attività per il completamento della progettazione preliminare avviata nel 2011 per acquisire tutti gli elementi conoscitivi tecnici ed economici necessari.

Questo impianto come detto nei paragrafi precedenti al momento riveste ancora un ruolo secondario rispetto a quello del trattamento dell'indifferenziata pur tenendo conto della suddetta mozione del 09/09/2013.

2. I SERVIZI DI GESTIONE E DI CONTROLLO SUL CICLO DEI RIFIUTI

2.1 I servizi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda i servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati dei Comuni del bacino dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO n. 2 di Ancona, gli stessi possono essere raggruppati principalmente nelle seguenti attività:

- a) perfezionamento del trasferimento delle funzioni: monitoraggio delle gestioni attuali e scenari delle future gestioni;
- b) servizio rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere;
- c) attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico, riuso dei materiali e preparazione per il riutilizzo);
- d) attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

a) Perfezionamento del trasferimento delle funzioni: monitoraggio delle gestioni attuali e scenari delle future gestioni

La Convenzione dell'ATA al fine di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti si pone come fine (art. 1, co. 2, lett. a) l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le stesse funzioni di governo da quelle di gestione del servizio.

Attualmente, nell'ambito del bacino dell'ATO, tale processo di omogeneizzazione è stato attivato dall'ATA sia attraverso l'individuazione di gestori unici per zone territoriali, sia prevedendo modalità predefinite di raccolta nell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Nello specifico, i Comuni interessati da tali affidamenti sono Ancona, Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelfidardo, Castelleone di Suasa, Camerano, Chiaravalle, Corinaldo, Monsano, Montemarciano, Monte San Vito, Morro d'Alba, Numana, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli, mentre per Filottrano, Loreto e Sirolo tale processo è in corso di attivazione.

Con deliberazione n. 1 del 24/04/2013, l'ATA si è dotata di un documento programmatico nel quale è stato previsto che entro il 31/12/2015 tutti i comuni dell'ATO, che non lo avessero già fatto verso i Consorzi, a cui è subentrata l'ATA, dovranno procedere all'attuazione del trasferimento delle funzioni all'ATA stessa (art. 8 Convenzione).

Al momento l'attuazione del trasferimento delle funzioni risulta essere:

- completamente perfezionato (l'affidamento riguarda l'intero servizio di igiene urbana e l'ATA gestisce direttamente i rapporti con i gestori; i Comuni che incassano la TARI dai cittadini provvedono a garantire all'ATA le risorse economiche per pagare i gestori) per i Comuni di Ancona, Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Loreto, Montemarciano, Monte San Vito, Numana e Sirolo;
- operativo (l'affidamento riguarda il solo servizio di raccolta, con possibilità di affidamento dell'intero servizio di igiene urbana, e l'ATA gestisce il contratto di appalto; i rapporti economici sono intrattenuti direttamente dai Comuni con il gestore e gestiti dall'ATA) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli.

Come noto la L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. individua tra le funzioni assegnate all'ATA (art. 7, co. 4, lett. d) l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO.

La Convenzione dell'ATA prevede inoltre (art. 1, co. 2, lett. b) il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO.

A tal proposito con Deliberazione n. 5 del 13.03.2014, i Sindaci dei Comuni costituiti nell'ATA hanno assunto "Le linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli Comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO", le quali sostanzialmente demandano agli uffici dell'ATA il compito di attivarsi, in vista di eventuali scadenze dei contratti di gestione, per proporre ai Comuni, che avranno attuato il trasferimento delle funzioni all'ATA stessa, proroghe, rinnovi o costituzioni ex novo nelle forme e nei modi previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di affidamenti di pubblici servizi, avendo comunque riguardo agli indirizzi che tali Comuni vorranno fornire per il proprio territorio, purché compatibili con le norme vigenti.

Nelle more della realizzazione di quanto sopra, l'ATA si è data come obiettivo di breve termine l'avvicinamento alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.), in modo di procedere nel frattempo al completamento dell'attuazione del trasferimento delle funzioni da parte di tutti i Comuni. Ciò costituisce attività propedeutica alla redazione del Piano d'Ambito (obiettivo del triennio), prevedendo di intraprendere tutte le azioni necessarie per tendere a quel superamento della

frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO, in una visione più ampia della problematica, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale.

Nella seguente tabella viene riepilogata l'attuale situazione delle gestioni dell'intero ATO.

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2015	2016	2017	2018	anni successivi		
1	Agugliano						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
2	Ancona	X	31/12					in house	Anconambiente Spa
3	Arcevia	O			30/11			gara	Rieco Spa
4	Barbara	O			30/11			gara	Rieco Spa
5	Belvedere Ostrense	O			30/11			gara	Rieco Spa
6	Camerano	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
7	Camerata Picena						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
8	Castellbellino						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
9	Castelfidardo	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
10	Castelleone di Suasa	O			30/11			gara	Rieco Spa
11	Castelplanio						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
12	Cerreto d'Esi		31/10					gara	procedura di gara in corso di esecuzione
13	Chiaravalle	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
14	Corinaldo	O			30/11			gara	Rieco Spa
15	Cupramontana						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
16	Fabriano					31/12		in house	Anconambiente Spa
17	Falconara Marittima				12/09			in house	Marche Multiservizi
18	Filottrano	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2015	2016	2017	2018	anni successivi		
19	Genga						non def.	affid. diretto	Leli & Galtelli Snc
20	Jesi				31/03			in house	Jesiservizi Srl
21	Loreto	X		31/12				economia/gara	Comune/Astea
22	Maiolati Spontini						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
23	Mergo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
24	Monsano	O			30/11			gara	Rieco Spa
25	Montecarotto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
26	Montemarciano	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
27	Monte Roberto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
28	Monte San Vito	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
29	Morro d'Alba	O			30/11			gara	Rieco Spa
30	Numana	X		31/12				gara	ASTEA Spa
31	Offagna						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
32	Osimo						non def.	in house	ASTEA Spa
33	Ostra	O			30/11			gara	Rieco Spa
34	Ostra Vetere	O			30/11			gara	Rieco Spa
35	Poggio San Marcello						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
36	Polverigi						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
37	Rosora						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
38	San Marcello	O			30/11			gara	Rieco Spa
39	San Paolo di Jesi						non def. (*)	in house	Sogenus Spa

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2015	2016	2017	2018	anni successivi		
40	Santa Maria Nuova						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
41	Sassoferrato				31/12			affid. diretto	Anconambiente Spa
42	Senigallia	O			30/11			gara	Rieco Spa
43	Serra de' Conti		30/11					affid. diretto	Anconambiente Spa
44	Serra San Quirico						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
45	Sirolo	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
46	Staffolo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
47	Trecastelli	O			30/11			gara	Rieco Spa

(*) servizio in scadenza al subentro da parte del soggetto gestore unico individuato dall'ATA.

X = trasferimento funzioni completo.

O = trasferimento funzioni operativo (scadenza affidamento attualmente relativa al servizio di raccolta rifiuti).

Nel 2014 è stata indetta una gara europea ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo, il cui iter è giunto all'aggiudicazione definitiva, in attesa di stipula del contratto (attualmente stanno operando le gestioni scadute, in regime di proroga tecnica).

Come già fatto nei recenti affidamenti, nei documenti di gara è stata inserita una clausola di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA.

Si evidenzia che il Comune di Cerreto d'Esi usufruisce attualmente di una proroga del servizio fornito da Anconambiente Spa, nelle more della definizione della procedura di gara in corso, bandita dal Comune, che prevede un affidamento per la durata di n. 3 anni. Anche in questo caso, nei documenti di gara è stata inserita una clausola di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA.

b) Servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere

Nella seguente tabella i Comuni sono raggruppati in base alle modalità di svolgimento dei servizi di raccolta, evidenziando quindi le omogeneità attualmente presenti.

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2014	
Agugliano	73,87	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su tutto il territorio E' promosso il compostaggio domestico	
Camerano	75,07		
Camerata Picena	70,82		
Castelfidardo	81,13		
Chiaravalle	74,76		
Montemarciano	74,76		
Monte San Vito	77,54		
Numana	75,17		
Offagna	72,81		
Polverigi	73,21		
Santa Maria Nuova	73,72		
Arcevia	62,68		Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa con esclusione dell'organico nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Barbara	70,27		
Belvedere Ostrense	67,96		
Castelleone di Suasa	68,06		
Corinaldo	72,46		
Monsano	65,74		
Morro d'Alba	66,84		
Ostra	73,92		
Ostra Vetere	71,92		
San Marcello	69,08		
Senigallia	71,52		
Trecastelli	71,63		
Castellbellino	66,89	Raccolta domiciliare porta a porta del residuo non riciclabile e raccolta stradale di prossimità per le altre frazioni merceologiche (organico, carta/cartone, plastica, vetro/metalli) su aree ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico	
Castelplanio	58,81		
Cupramontana	57,13		
Maiolati Spontini	67,56		
Mergo	65,59		
Montecarotto	54,09		
Monte Roberto	57,74		
Poggio San Marcello	49,39		
Rosora	67,37		

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2014
San Paolo di Jesi	39,34	
Serra San Quirico	46,37	
Staffolo	50,77	
Ancona	60,80	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su quasi tutto il territorio (compresa periferia e zone produttive) Raccolta differenziata stradale di prossimità nelle frazioni E' promosso il compostaggio domestico
Fabriano	65,09	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e raccolta stradale di prossimità di carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico su frazioni meno popolose e solo raccolta stradale di prossimità nelle restanti aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Jesi	67,27	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta stradale di prossimità di secco residuo, carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico nelle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Sassoferrato	72,48	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa e nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Serra de' Conti	81,93	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e dell'organico, raccolta materiali secchi riciclabili esclusivamente tramite Centro Ambiente E' promosso il compostaggio domestico
Cerreto d'Esi	66,86	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo raccolta stradale di prossimità di carta, plastica, vetro/metalli e organico E' promosso il compostaggio domestico
Filottrano	67,47	Raccolta domiciliare porta a porta di carta, plastica e residuo non riciclabile, raccolta stradale di prossimità di vetro, organico, lattine e pannolini E' promosso il compostaggio domestico
Osimo	67,21	
Genga	56,37	Raccolta domiciliare porta a porta secco residuo e stradale di prossimità per i materiali riciclabili su area ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2014
Falconara Marittima	57,72	Raccolta stradale di prossimità della frazione organica e delle altre frazioni merceologiche differenziate su tutto il territorio Raccolta domiciliare porta a porta limitato a Palombina
Loreto	66,74	Raccolta stradale di prossimità spinta di tutte le frazioni merceologiche
Sirolo	31,09	Raccolta stradale di prossimità (non viene raccolta la frazione organica) È promosso il compostaggio domestico

Nei Comuni di Arcevia, Genga, Sassoferrato e Senigallia sono previsti incentivi per conferimenti al centro di raccolta che nel triennio si prevede di estendere anche ad altri Comuni.

Con l'attivazione del nuovo appalto già citato, i Comuni di Filottrano e Sirolo verranno associati al primo raggruppamento.

Da quanto sopra, emerge che il modello prevalente è il porta a porta integrale, al quale stanno tendendo la quasi totalità dei Comuni, anche se attraverso percorsi differenti; anche la gara indetta dall'ATA, il cui iter è in via di ultimazione, prevede tale modello.

Alcuni Comuni hanno introdotto direttamente il porta a porta integrale su tutto il territorio, prendendo in taluni casi spunto dal cambio di gestione a seguito di espletamento di gare, mentre altri si sono avvicinati in maniera graduale a tale metodologia di raccolta, procedendo ad implementazioni successive del servizio sia su base territoriale (progressiva estensione fino a saturazione), che in riferimento alle frazioni merceologiche raccolte.

Mentre alcuni Comuni hanno già completato questo percorso, altri, pur avendone già delineato i contorni, sono ancora in fase attuativa; è anche evidente che specificità urbanistiche e complessità territoriali influenzano i tempi ed i modi dell'estensione del porta a porta integrale.

Restano ancora pochissimi Comuni che non attuano il porta a porta e che quindi ottengono risultati di raccolta differenziata più modesti, Comuni che si stanno già coinvolgendo verso le migliori pratiche al fine di conseguire gli obiettivi di effettivo recupero previsti dalle norme comunitarie per l'anno 2020.

In questi ultimi anni la raccolta differenziata nella Provincia di Ancona sta subendo rapidi miglioramenti passando dal 28,86% del 2008 al 65,61% del 2014 con la conseguente sensibile riduzione del rifiuto indifferenziato da smaltire e quindi da trattare. Inoltre sono attesi significativi sviluppi nell'anno 2015 per la messa a regime di modifiche nelle modalità di raccolta messe in campo nel corso dell'anno 2014.

Nell'ottica di un ulteriore miglioramento delle performances delle percentuali di raccolta differenziata, nonché della riduzione della produzione totale di rifiuti, tra gli obiettivi che si prefigge l'ATA si può includere inoltre la possibilità di destinare eventuali finanziamenti che potessero essere assegnati dagli Enti sovraordinati (in particolare la Regione Marche) per la realizzazione e/o l'adeguamento alle normative vigenti di Centri di Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani e per la realizzazione di nuovi Centri del Riuso, nei territori che ne fossero ancora sprovvisti.

A tal proposito con DDPF n. 145/CRB del 26.11.2014, la Regione Marche ha assegnato all'ATA una somma pari a 546.956,70 euro, destinata a finanziare gli interventi appena descritti, che risultano di fondamentale importanza al fine di sviluppare e perfezionare il percorso virtuoso in tema di ciclo integrato dei rifiuti che tutti i Comuni della Provincia di Ancona hanno intrapreso.

Si ricorda che nel territorio sono anche attive le raccolte di alcune particolari categorie di rifiuto quali: farmaci scaduti, pile esauste, indumenti usati, oli esausti vegetali e minerali e tetrapak (con la carta).

c) Attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti e preparazione per il riutilizzo: compostaggio domestico e riuso dei materiali

Tra le attività che allo stato attuale sono svolte in merito alla riduzione alla fonte della produzione di rifiuti domestici e alla preparazione per il riutilizzo, grande rilevanza ricoprono in particolare il compostaggio domestico ed il riuso dei materiali.

Per quanto riguarda il compostaggio domestico, si stanno curando la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Compostatori ed il controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica o degli altri metodi alternativi (cassa di compostaggio, buca, letamaio, concimaia, ecc.) utilizzati dal cittadino, al fine del riconoscimento dell'agevolazione fiscale garantita da alcuni Comuni. Inoltre si sta continuando a promuovere ed incentivare tale attività, volta a ridurre a monte la produzione di rifiuto organico (che è la frazione maggiormente presente negli RSU e ambientalmente più impattante), anche grazie alle previsioni contrattuali nei confronti di alcuni soggetti gestori del servizio di raccolta, in capo ai quali è stato posto l'onere della fornitura obbligatoria della compostiera domestica alle utenze che ricadono nelle aree vaste, in cui la raccolta, sia domiciliare sia stradale della frazione organica, non risulta conveniente a causa degli alti costi di gestione.

Rispetto, invece, al riuso dei materiali, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 13.12.2010, recante le prime linee regionali di indirizzo concernenti i Centri del Riuso, alcuni Comuni della Provincia di Ancona (ad esempio Monsano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Senigallia, ecc.) hanno potuto realizzare o stanno realizzando delle strutture dedicate chiamate Centri del Riuso. Il Centro del Riuso, infatti, è per definizione una struttura dove si accoglie materiale usato che, anziché divenire rifiuto per alcuni, può tornare ad essere oggetto di interesse per altri. La raccolta solitamente riguarda tutte quelle tipologie di beni (compatibilmente con le potenzialità e le disponibilità dei singoli Comuni), come ad esempio libri, giocattoli e computer in buono stato, che vengono ritirati, catalogati e messi a disposizione di chiunque voglia usufruirne in quello o, in alternativa, in altri Comuni, senza alcun tipo di onere economico o di obbligo di restituzione. Relativamente a questo aspetto, l'obiettivo che si pone l'Assemblea Territoriale d'Ambito è quello di fornire l'assistenza necessaria (tecnica e comunicativa) per fare in modo che il progetto della Rete di Centri del Riuso, concetto introdotto per la prima volta nella Delibera di Giunta Regionale suddetta, divenga il punto di riferimento della più larga fetta di cittadinanza possibile ed incontri l'approvazione e l'interesse di altre Amministrazioni comunali, oltre a quelle già coinvolte, al fine di contribuire ad incentivare tra la popolazione, il concetto di riutilizzo e di diminuzione dello spreco. La Regione sta inoltre valutando di apportare delle modifiche alla Delibera di Giunta Regionale sopra ricordata, prevedendo la possibilità, da parte dei Comuni, di usufruire eventualmente di fondi destinati a sovvenzionare le spese di gestione necessarie per il funzionamento dei propri Centri del Riuso, al fine di sostenere una attività dall'importante valore sociale. Sta inoltre valutando la possibilità di promuovere, nelle forme che saranno stabilite in seguito, la creazione di un sistema integrato regionale per lo scambio di informazioni su supporto digitale tra i vari Centri del Riuso presenti sul territorio.

Con deliberazione n. 15 del 28/07/2014, l'ATA inoltre ha stabilito di fornire una disponibilità di massima alla partecipazione al progetto cofinanziato con fondi LIFE 2014 "IRMA – INTEGRATED REUSE MANAGEMENT". L'obiettivo di tale progetto era quello di realizzare, nell'ambito del bacino dell'ATA, un **centro di preparazione per il riutilizzo** che possa permettere di sviluppare un **modello integrato tra sistema dei rifiuti e mercato del riuso** efficace e potenzialmente replicabile. Il progetto non è stato approvato dalla Comunità Europea ma l'ATA sta valutando di apporre delle modifiche allo stesso per ripresentarlo nel mese di ottobre.

Sono poi già in corso nel territorio progetti di recupero delle eccedenze di beni utilizzabili solidalmente, che tendono ad intercettare dalla grande distribuzione o dai singoli supermercati alimenti di prossima scadenza prima che gli stessi diventino rifiuto, o pasti non utilizzati da mense, dirottandoli verso un circuito sociale organizzato di utilizzo degli stessi (associazioni, mense del povero, ecc).

Altre attività rivolte alla riduzione dei rifiuti vengono effettuate anche dai grandi centri di distribuzione che hanno introdotto i detersivi alla spina, da alcuni Comuni che hanno introdotto distributori di acqua per diminuirne l'utilizzo in bottiglie di plastica e da iniziative private che operano nella manutenzione straordinaria di beni durevoli, con lo scopo di prolungarne la vita utile.

d) Attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda le attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati sono in corso di redazione gli strumenti utili agli utenti per interfacciarsi con i vari soggetti:

- Carta dei servizi dei gestori: documento nel quale gli utenti possono ricavare informazioni utili per avere i dettagli dei canali informativi a propria disposizione per partecipare attivamente alla buona riuscita dei servizi ed incrementare il proprio grado di soddisfazione per mezzo di segnalazioni fatte pervenire con gli appositi strumenti (modulistica di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese). Nella Carta dei gestori gli utenti trovano, altresì, informazioni chiare sulla metodologia di erogazione e sugli standard di qualità dei servizi offerti, sui propri diritti e sulle modalità di tutela;
- Ufficio informazioni telefonico: strumento per mezzo del quale gli utenti possono interagire direttamente con l'ATA al fine di ricevere suggerimenti e/o informazioni sui servizi di raccolta rifiuti. Inoltre, utilizzando tale strumento i cittadini possono richiedere informazioni relative a servizi quali: sostituzione/integrazione dei contenitori in uso, consegna dei contenitori per nuove utenze, attivazione dei servizi/forniture supplementari per esigenze particolari come presenza di pannolini/oni, ecc. Infine, tramite tale canale informativo è possibile avere informazioni sull'attività del compostaggio domestico e fare eventualmente richiesta di una compostiera;
- Numeri verdi attivi presso i Gestori: strumento per mezzo del quale gli utenti possono effettuare segnalazioni, reclami di disservizi o richiedere informazioni circa l'esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti attivi nel proprio territorio comunale;
- Dizionario dei rifiuti: strumento con il quale gli utenti si possono interfacciare con i vari soggetti coinvolti nei servizi di raccolta rifiuti per avere informazioni tempestive circa le modalità di corretto conferimento dei materiali di scarto usualmente prodotti dalle utenze destinatarie. L'applicazione è continuamente monitorata ed è aggiornabile sulla base di eventuali novità in merito ai materiali compresi nella raccolta differenziata.

Per quanto riguarda invece la Carta dei servizi dell'ATA, si stanno predisponendo le attività utili alla redazione di tale documento, anche in considerazione degli sviluppi che attualmente stanno interessando il territorio dell'ATA (procedura di gara in fase di conclusione per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nei territori dei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo) e che dovranno necessariamente essere tenute in considerazione. Nella Carta infatti devono essere riportate informazioni che permettono al cittadino di conoscere le caratteristiche e le modalità di svolgimento dei servizi erogati a favore degli utenti dei Comuni e sostanzialmente deve individuare i principi, le regole, gli standard qualitativi dei servizi al fine di tutelare le esigenze dell'utente, di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutte queste attività, già parzialmente in atto, saranno oggetto di estensione all'intero territorio dell'ATO ed eventualmente modificate/aggiornate, per essere conformi alle metodologie dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati che interesseranno i 47 Comuni dell'ATO n. 2 di Ancona; esse sono attualmente rese note agli utenti sia nel sito dell'ATA (www.atarifiuti.an.it) che in quello dei gestori, con riferimento chiaramente alle modalità di erogazione dei servizi tuttora in essere.

2.2 I servizi di controllo sui soggetti gestori e sugli utenti dei servizi di raccolta rifiuti

Per quanto riguarda le attività di controllo sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, queste si possono suddividere in:

- a) attività rivolte al controllo sulle Imprese appaltatrici dei servizi di igiene urbana;
- b) attività rivolte al controllo sui cittadini utenti.

a) Attività rivolte al controllo sulle Imprese appaltatrici dei servizi di igiene urbana

Con riferimento al controllo sull'esecuzione dei servizi di igiene urbana svolti dalle Imprese appaltatrici tale attività si sta esplicando tramite una capillare azione di verifica sul rispetto alle previsioni contrattuali, sia verso gli affidatari vincitori di gara pubblica, sia verso le Imprese ex-municipalizzate beneficiarie di affidamenti diretti da parte dei Comuni azionisti.

Tale controllo viene svolto sia sotto il profilo tecnico-amministrativo, che direttamente sul territorio, anche con l'ausilio dei riscontri che si ricevono da parte degli uffici tecnici comunali e dai cittadini utenti del servizio.

Al fine di rendere più efficace tale attività di controllo e garantire un'assistenza completa e tempestiva agli utenti e ai Comuni destinatari dei servizi, si sta operando per ottimizzare le procedure di scambio di dati ed informazioni tra gli uffici interni alla struttura e tra questi, i vari gestori dei servizi ed i Comuni, attraverso la predisposizione o l'aggiornamento di manuali procedurali dedicati.

b) Attività rivolte al controllo sui cittadini utenti

Il controllo sul conferito degli utenti rappresenta un'attività fortemente interrelata alla raccolta, senza la quale i risultati della raccolta domiciliare non si consoliderebbero nel tempo e non permetterebbero al singolo Comune di raggiungere l'equilibrio economico necessario per garantire il contenimento del prelievo fiscale agli utenti. Questa attività di controllo risulta estremamente importante per mantenere alta la qualità

del conferito, per evitare in capo ai Comuni costi eccessivi in termini di selezione del secco riciclabile presso gli impianti di recupero e di trattamento della frazione organica e del verde presso gli impianti di destinazione autorizzati; inoltre consente di garantire il mantenimento del decoro dei luoghi, contrastando il fenomeno degli abbandoni indiscriminati sul territorio.

Il controllo sulle modalità di conferimento degli utenti è curato dai vari gestori del servizio e, soprattutto, da alcune figure quali ad esempio gli “Ispettori Ambientali” dell’Assemblea Territoriale d’Ambito dell’ATO n. 2 di Ancona. L’attività dell’Ispettore Ambientale viene svolta in totale sinergia con i corpi di Polizia Municipale in quanto tale figura, seppure pubblico ufficiale, non può irrogare sanzioni, ma solamente constatare e rilevare la violazione al Regolamento di igiene urbana, segnalandola proprio alla Polizia Municipale per l’espletamento delle fasi successive che portano, appunto, all’irrogazione della sanzione amministrativa. Tale attività di controllo è stata avviata esclusivamente nei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che hanno previsto nel proprio Regolamento di igiene urbana la possibilità di istituire soggetti ausiliari della Polizia Municipale, a cui affidare poteri di controllo e/o di segnalazione delle violazioni del regolamento stesso.

Gli Ispettori Ambientali, attualmente non operativi per il termine dei contratti precedentemente stipulati, hanno esercitato la loro attività nei Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Fabriano, Jesi, Monsano, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra dè Conti, Trecastelli e nell’Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d’Alba e San Marcello; la loro attività, svolta come detto in collaborazione con le rispettive Polizie Municipali, si esplica nell’organizzazione di capillari controlli sul territorio, che sfociano in particolari casi in rilevazioni le quali, da un lato, determinano le correlate conseguenze sanzionatorie e, dall’altro, permettono di definire e riscontrare fenomeni “circoscritti” di abbandono dei rifiuti e di violazione delle norme regolamentari sulla corretta pratica della raccolta differenziata. Sono allo studio le modalità di riorganizzazione e di affidamento del servizio, che permettano di riprendere l’operatività di tali figure dal prossimo anno.

Negli altri territori dell’ATO l’attività di Ispezione Ambientale è svolta in alcuni casi direttamente dai Comuni (come ad esempio Ancona che utilizza proprio personale o Castelfidardo che lo esercita tramite una associazione territoriale), in altri con l’ausilio dei tecnici dell’ATA ed in altri ancora tramite il corpo di Polizia Municipale.

I buoni risultati del lavoro di controllo, inoltre, sono chiaramente determinati anche dall’esistenza di una corretta banca dati relativa all’allineamento del codice dei bidoni forniti in comodato d’uso alle singole utenze assegnatarie e dalla collaborazione dei gestori del servizio (che in alcuni casi, ad esempio, devono provvedere alla lettura sistematica, tramite transponder installato, degli stessi bidoni in fase di svuotamento). Ciò permette di individuare in maniera inequivocabile l’utente da sottoporre ad accertamento e a sanzione per irregolarità nel conferimento dei propri rifiuti.

Anche nel campo dei controlli, l’ATA si pone l’obiettivo di uniformare le metodologie di azione e di conseguenza il trattamento nei confronti di tutti i cittadini.

2.3 Tariffa

L’ATA ha tra i suoi scopi previsti all’art. 7, co. 4 della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell’art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tale previsione deriva dall'allora prescrizione dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevedeva in capo alle autorità d'Ambito l'individuazione di una tariffa integrata ambientale per la copertura dei costi del servizio e di conferimento agli impianti. Come noto è poi intervenuto l'art. 14, co. 46 del D.L. n. 101/2011 convertito con modifiche nella Legge n. 214/2011, che ha soppresso la tariffa integrata ambientale con decorrenza 01/01/2013 e sostituita con una tassa (TARES) ovvero con una Tariffa puntuale.

E' poi intervenuta la legge 147/2013 che al comma 704 dell'art. 1 ha previsto l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. n. 101/2011 convertito con modifiche nella Legge n. 214/2011 ed istituito il tributo IUC che comprende tra l'altro il nuovo tributo sui rifiuti TARI e prevede anche una tariffa di natura corrispettiva.

Nel mese di giugno 2015 nel territorio dell'ATO 2 tutti i comuni risultano in regime di tributo (anche con un caso di tributo puntuale nel Comune di Serra dei Conti) ad esclusione del Comune di Camerano che applica la Tariffa puntuale, la cui sperimentazione è curata dall'ATA. Inoltre nei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo, che sono stati oggetto di una procedura di gara per il nuovo servizio rifiuti, è stata prevista l'implementazione di strumenti di misurazione finalizzati alla sperimentazione della tariffazione puntuale da applicarsi probabilmente nel 2017, fatta eccezione del comune di Camerano che la applicherà già nel corso del 2015.

L'ATA sarà comunque un punto di riferimento per i comuni nell'applicazione della tariffa puntuale non appena saranno perfezionati i trasferimenti di funzioni del ciclo rifiuti all'ATA.

Al momento, in vigenza della TARI, l'ATA coincide con l'Autorità competente che in base al comma 683 dell'art. 1 della Legge 147/2013 suddetta può approvare i Piani Finanziari predisposti dai singoli gestori dei servizi nei vari territori dell'ATO in luogo dei Consigli Comunali, ovvero approvarli in via preventiva, se richiesto dai Comuni.

3. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per quanto concerne le attività istituzionali di comunicazione ed educazione ambientale, nel corso del triennio 2014-2016, l'ATA si era posta due obiettivi di importanza strategica:

- affiancare i Comuni, le Istituzioni, le famiglie e gli operatori economici nell'ottica del raggiungimento dei nuovi e più ambiziosi obiettivi che la normativa ambientale impone per i prossimi anni, favorendo, quindi, un ulteriore aumento delle percentuali di raccolta differenziata (65%) e la contestuale diminuzione della produzione di rifiuti;

- avviare l'uniformazione dei progetti di raccolta e delle azioni informative su tutto il bacino provinciale.

Per l'efficace conseguimento degli obiettivi definiti, si era stabilito di individuare soggetti pubblici e privati con i quali condividere la propria programmazione e avviare partnership istituzionali.

Grazie all'effettivo avvio di importanti partnership e alla costante collaborazione con le Amministrazioni comunali, possiamo sostenere che il percorso necessario per il raggiungimento di entrambi gli obiettivi è stato positivamente avviato già nel corso del 2014 e, addirittura, numerosi

risultati si sono già concretizzati. Le attività di comunicazione ed educazione ambientale hanno, infatti, consentito il positivo confronto e la costante collaborazione dell'ATA con quasi tutte le Amministrazioni comunali e con soggetti esterni di rilievo, come la Camera di Commercio di Ancona, L'Università Politecnica delle Marche, i gestori dei servizi di igiene urbana, i Centri di Educazione Ambientale, le associazioni di categoria, ecc.

Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti, possiamo sostenere che agli ulteriori positivi passi avanti fatti da molti Comuni convenzionati ha certamente contribuito l'azione comunicativa sia nei casi in cui si è assistito all'introduzione di nuovi e più efficaci servizi di raccolta, sia laddove l'informazione ha agito in territori non oggetto di modifiche di sistemi di raccolta, favorendo tuttavia il mantenimento di un elevato grado di attenzione e sensibilità da parte della popolazione rispetto al tema rifiuti.

Si può, inoltre, verificare come il secondo obiettivo sia stato già pienamente raggiunto in riferimento al tema dell'educazione ambientale. Grazie al positivo coinvolgimento dei gestori del servizio di igiene urbana operanti nel bacino e dei soggetti già impegnati in questo genere di attività nel territorio provinciale, si è riusciti a proporre sull'intero territorio di riferimento dell'ATA i progetti educativi promossi dall'Ente. Oltretutto, tale ottimo risultato è ulteriormente impreziosito dall'immediato successo riscontrato dalle suddette proposte presso gli istituti scolastici. Per quanto concerne l'uniformazione degli strumenti informativi sull'intero bacino, si prevede un percorso più articolato, che già nella relazione dello scorso anno vedeva prospettato un iter pluriennale, in quanto per il completo conseguimento dell'obiettivo occorrerà attendere, ovviamente, che all'ATA facciano capo gli appalti per la gestione dei servizi di igiene urbana.

Per proseguire il percorso intrapreso e dare continuità all'azione dell'Ente, si è previsto, nel corso del 2015, di sviluppare le attività comunicative secondo le seguenti linee generali, già impostate nella relazione previsionale e programmatica elaborata lo scorso anno:

Progetti educativi per gli istituti scolastici;

Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti;

Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale;

Comunicazione interna e istituzionale.

3.1 Progetti educativi per gli istituti scolastici

Nell'anno scolastico 2014-2015 è proseguita con successo la progettazione inerente le attività educative, capace di **coinvolgere scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio provinciale**.

Rimane forte, da parte dell'ATA, la convinzione che i positivi risultati conseguiti possano essere costantemente migliorati in maniera particolare attraverso la collaborazione dell'istituzione scolastica. Pertanto, per stimolare la curiosità e la sensibilità dei più piccoli, continuerà la promozione dei progetti educativi dell'ATA nel bacino provinciale.

In considerazione della positiva esperienza avviata nel corso dei precedenti anni scolastici, l'ATA ha proposto alle scuole primarie dei 47 Comuni del bacino provinciale, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e i gestori dei servizi di igiene urbana, il progetto educativo intitolato "PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE 2.0"., una completamente rinnovata **azione educativa articolata e differenziata in base alla fascia d'età** degli studenti. In questa maniera, ciascuna classe d'età ha potuto avvalersi di una proposta personalizzata e sviluppata tenendo

conto delle competenze e della sensibilità dell'alunno. Oltre a ciò, una simile organizzazione ha consentito anche di accompagnare la classe, e la scuola nel suo complesso, in maniera costante nel corso del tempo, maturando ed evolvendo i contenuti e gli stimoli offerti parallelamente alla crescita dei bambini e dei ragazzi.

Per quanto concerne le tematiche, si è proposto il tema della raccolta differenziata e delle sue regole ai bambini più piccoli, riservando gli argomenti più complessi inerenti il ciclo dei rifiuti e la necessità della loro riduzione alle classi più avanzate. Il format degli incontri ha ripercorso quello già positivamente sperimentato, che prevede: una fase di **formazione riservata agli insegnanti**, che consente agli stessi di ottenere informazioni più approfondite rispetto a quelle messe a disposizione degli alunni e, allo stesso tempo, di disporre di tutti gli strumenti utili a gestire il progetto con la classe durante tutto il corso dell'anno scolastico; **incontri in classe** con gli alunni, durante i quali ci si confronta direttamente con i ragazzi e si presentano loro le tematiche inerenti il corso prescelto dall'insegnante e si consegna materiale didattico utile; le **manifestazioni conclusive** in ciascuna scuola aderente, che danno l'opportunità alle classi di presentare alle famiglie, all'ATA e all'Amministrazione comunale i risultati conseguiti per mezzo dello sviluppo del progetto, oltre che le nuove competenze acquisite. Come ormai di tradizione, inoltre, a conclusione dei progetti sull'educazione ambientale, una classe per ogni plesso delle primarie aderenti ha avuto l'opportunità di partecipare alla settima edizione della manifestazione "**RiciclOlimpiadi**", in occasione della quale i partecipanti si sfidano in competizioni che hanno in comune un unico obiettivo: la salvaguardia dell'ambiente.

Bilancio positivo anche per la settima edizione dell'appuntamento ludico-educativo che, ogni anno, l'ATA propone a conclusione dei progetti di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie. Ancora una volta, le due edizioni della manifestazione, a Polverigi il 14 maggio e a Casine di Ostra il 26 maggio, hanno dimostrato come le nuove generazioni siano particolarmente sensibili alle tematiche ambientali e quanto siano fondamentali iniziative e progetti di sensibilizzazione e di informazione rivolti alle scuole e ai loro giovani frequentatori

Alle scuole secondarie del bacino è stato proposto il progetto educativo "**Riusa in Modo Superiore**", che ha voluto stimolare la fantasia degli studenti, coinvolgendoli in un'azione di "rivalutazione" del rifiuto: la realizzazione di strumenti e oggetti a partire da materiali di scarto, da rifiuti domestici, da oggetti in disuso. Si è tenuta ad Agugliano la tradizionale mostra espositiva dei lavori realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di I e II grado aderenti al progetto. Dal 12 al 24 maggio 2015 sono stati esposti nella Sala Consiliare del Comune di Agugliano tutti i manufatti, insieme alle opere dello scultore Adino Amagliani. Nel giorno di inaugurazione della mostra, martedì 12 maggio, presso la biblioteca comunale, le classi partecipanti hanno presentato alle istituzioni e alla stampa i loro lavori; la conferenza, assieme alla consegna alle Scuole di un riconoscimento da parte dell'ATA ha dato il dovuto risalto all'impegno profuso dagli studenti.

Davvero ottimi quest'anno i risultati conseguiti delle attività didattiche dell'ATA che hanno interessato sia le scuole primarie che quelle secondarie. In totale sono stati oltre 7.000 gli alunni coinvolti nell'educazione ambientale. Nonostante di anno in anno i risultati si confermino sempre su standard assai positivi, il progetto educativo dell'anno scolastico 2014-2015, ha ottenuto un **incremento del numero degli alunni aderenti pari al 44%**.

3.2 Attività e materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti

Per dare continuità a quanto avviato durante il corso dell'anno 2014 e in attesa della gestione diretta degli appalti di igiene urbana, l'ATA ha proseguito il percorso di confronto con i Comuni e i gestori dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti finalizzato all'**uniformità dei messaggi e delle modalità informative rivolte all'utenza**, così da favorire un costante miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e della loro qualità. Si sono pianificate e avviate una serie di azioni strategiche che, attraverso l'impiego congiunto di strumenti differenti, possono, da un lato, configurarsi come sostegni concreti alla popolazione per usufruire al meglio dei servizi offerti (raccolta differenziata, Centri Ambiente, riuso, compostaggio domestico, ecc.), dall'altro, coinvolgere l'intero tessuto sociale rispetto ai nuovi obiettivi individuati. In alcuni casi, il materiale ideato nel corso del 2015, è stato prodotto direttamente dall'ATA, in altri se ne è affidata la stampa ai gestori del servizio di igiene urbana, ma si è ribadita l'importanza di **giungere progressivamente all'obiettivo di garantire una regia unica in termini di ideazione e progettazione**. Da ricordare in questo senso la progettazione del nuovo materiale informativo per il Comune di Ancona, tuttora in fase di sviluppo, che sta adeguandosi al resto del format comunicativo adottato nel territorio dell'ATA.

Gli strumenti informativi dedicati alla popolazione dei Comuni dell'ATO devono, con chiarezza e completezza, presentare i servizi di raccolta differenziata e le modalità di selezione dei rifiuti, oltre che incentivare le buone pratiche e diffondere i risultati conseguiti. Accanto alla produzione di classici vettori cartacei, si è proseguito nello sviluppo di strumenti informatici e di servizi diretti al pubblico (sportelli e banchetti informativi, iniziative pubbliche, ecc.).

Come previsto in fase previsionale nel corso del 2015 si è dato seguito anche all'idea di favorire la conoscenza, da parte della popolazione, delle corrette modalità di selezione dei rifiuti e dell'adeguato sfruttamento dei servizi offerti anche attraverso **azioni comunicative di carattere relazionale e diretto**. Pertanto, si è sviluppato, nei primi 7 mesi dell'anno 2015, un progetto di comunicazione porta a porta, già assai positivamente sperimentato dai Consorzi obbligatori. Tale attività, avviata in questi mesi nel territorio comunale di Jesi con il nome "L'ATA Rifiuti a casa degli jesini, prevede una comunicazione domiciliare effettuata da personale appositamente formato e finalizzata a far conoscere alle famiglie le iniziative ambientali promosse dall'ATA e coinvolgerle in prima persona. In tal modo, tutti i cittadini possono conoscere meglio le regole della raccolta differenziata e le tecniche di compostaggio domestico, nonché avere la possibilità di avvicinarsi alle buone pratiche di riduzione dei rifiuti. Infatti, le persone contattate hanno la possibilità di esprimere i propri dubbi e ottenere i relativi chiarimenti direttamente da parte del comunicatore, che lascia inoltre una semplice guida, utile per usufruire al meglio dei servizi disponibili nel proprio territorio. Un altro importante risultato che ci si attende da questa attività appena conclusa è funzionale a rendere efficace l'attività di controllo sulle famiglie e sulle imprese che l'ATA sviluppa. Per questo tipo di lavoro è, infatti, di fondamentale importanza disporre di banche dati informatizzate, aggiornate e verificate. In particolare, quindi, grazie alle azioni previste dal progetto, possono essere controllati i dati anagrafici delle utenze visitate e assegnare al contenitore grigio in dotazione a ciascuna utenza un codice univoco. I riscontri ottenuti tramite tale operazione possono risultare utili anche al fine di un eventuale e futuro calcolo tariffario. Il progetto ha coinvolto circa 4.500 utenze, riuscendo ad ottenere un contatto diretto a domicilio di ben 2.900 di queste. Nei prossimi mesi, grazie al lavoro di indagine effettuato, si fornirà al Comune di Jesi e al gestore del servizio di igiene urbana il sostegno necessario per risolvere le principali problematiche riscontrate e per mettere a regime un sistema di controllo e verifica efficace.

Tale progetto potrà essere sviluppato progressivamente dall'ATA, proseguendo con quei Comuni e quartieri che necessiteranno maggiormente di un simile intervento.

3.3 Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale

Come stabilito in fase previsionale, per il triennio 2015-2017 l'ATA intende proseguire il proprio impegno a favore del tema della **riduzione dei rifiuti**, concentrando quindi l'attenzione delle proprie campagne di sensibilizzazione su questo argomento. Tali progetti intendono proporre una serie di azioni comunicative e tecniche volte ad incentivare, presso la popolazione e le utenze non domestiche, le pratiche virtuose del riutilizzo degli oggetti, della riduzione dell'imballaggio acquistato e dello scarto alimentare, dello smaltimento autonomo del rifiuto organico attraverso la pratica del compostaggio domestico, della riduzione dei rifiuti indifferenziati. Le azioni messe in atto includono anche l'organizzazione di specifici eventi rivolti al pubblico, come l'ormai tradizionale adesione alla "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti", che ha coinvolto varie città del bacino alla fine del 2014.

Tra i progetti già avviati, grazie ai quali si sono conseguiti risultati evidenti e significativi e che, pertanto, l'ATA ha proseguito, se ne evidenziano in particolare due: quello sulla riduzione dei rifiuti indifferenziati attraverso la **sostituzione dei pannolini usa e getta con quelli lavabili**, denominato "Lavabile è sano!"; quello sulla riduzione degli scarti organici per mezzo della diffusione dell'**autocompostaggio e della conseguente pratica dell'impiego del compost in agricoltura e per scopi hobbistici**.

Come già fatto nell'anno 2014, inoltre, l'ATA ha continuato anche nel corso del 2015 a proporsi come strumento di comunicazione ambientale a disposizione di ciascun Comune, al fine di consentire la personalizzazione delle azioni comunicative, ma anche l'ideazione di interventi specifici in seguito ad esigenze manifestate dalle singole Amministrazioni comunali.

3.4 Comunicazione interna e istituzionale

Come previsto nella relazione previsionale e programmatica 2014-2016, l'ATA ha avviato con successo le attività necessarie alla formazione di una propria **immagine coordinata** capace di garantire riconoscibilità all'Ente sia nei confronti delle altre realtà pubbliche o private, sia presso il pubblico. Tale operazione risulta del tutto strategica non solo verso gli enti con i quali si collabora, ma anche per garantire una continuità al lavoro svolto con la popolazione del bacino.

Durante il corso dell'anno 2014, l'Ente si è pertanto dotato di un'immagine coordinata e di un proprio logo da declinare su carta intestata, **sito internet**, strumenti informatici, modulistica, ecc.

Particolare cura è stata inoltre garantita allo sviluppo degli strumenti on-line, che devono assicurare completezza di informazione, ma anche e soprattutto trasparenza e accessibilità, in linea con quanto richiesto delle recenti normative sulla comunicazione pubblica. In tal senso è stata predisposta e pubblicata sul sito dell'ATA la sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**", così come dettato dal D.Lgs. n. 33, 14 marzo 2013.

Un cenno specifico merita il lavoro messo a punto nei confronti del sito internet in questi ultimi anni. La completa revisione grafica dello stesso, l'introduzione di numerose sezioni e servizi interattivi, il potenziamento degli aspetti relazionali con gli strumenti social, hanno prodotto risultati davvero importanti. Nell'anno 2014, rispetto al 2013, si è avuto un **incremento delle visite al sito dell'ATA** pari al 23% e la proiezione sul 2015, stando ai dati dei primi 6 mesi dell'anno, parla di un ulteriore incremento delle visite pari al 31%. Lo stesso segno positivo ha riguardato il **numero delle pagine visitate**, che ha visto un incremento del 46% tra il 2013 e il 2014 e, in proiezione, un'ulteriore crescita stimata al 27% per il 2015.

Oltre a ciò, l'accessibilità alle informazioni è garantita sia al personale interno che ai soggetti esterni all'Ente anche tramite la **rassegna stampa on-line** quotidiana, la **newsletter** in formato cartaceo e digitale e lo sviluppo di uno specifico **portale per il controllo e la gestione dei servizi e delle attività**. Tramite quest'ultimo strumento, si è in grado di raccogliere e condividere le informazioni inerenti i servizi di raccolta dei rifiuti, i risultati dei controlli effettuati sul territorio, le segnalazioni e le richieste provenienti dalle utenze.

Particolare cura si è continuata a riservare anche ai **rapporti con i media** locali, al fine di assicurare visibilità, presso i maggiori organi di informazione, all'Ente e alle iniziative da esso promosse.

Un'ulteriore azione che si è messa in campo nel corso dell'anno 2015 è quella inerente lo sviluppo della gestione dei flussi informatici riguardanti la documentazione in ingresso e in uscita. L'avvio e lo sviluppo di tale progetto, in collaborazione con gli altri servizi, sono risultati particolarmente strategici in quanto consentono la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici. Oltretutto, è ormai assodato come dalla gestione innovativa e razionale di tale attività, dipenda strettamente il grado di efficienza e di trasparenza raggiunto dall'azione amministrativa. Gli obiettivi che si sono perseguiti, in particolare, con lo sviluppo dello strumento del **protocollo informatico** sono: l'eliminazione dei registri cartacei, la velocizzazione della registrazione e della diffusione agli uffici della documentazione, la razionalizzazione del flusso documentale, l'implementazione degli strumenti che favoriscono un effettivo esercizio del diritto di accesso allo stato dei procedimenti e ai relativi documenti da parte dei soggetti interessati al fine di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa. L'ATA dal mese di luglio 2015 si è pertanto dotato di questo strumento informatico.

4. LE RISORSE UMANE

4.1 La leva strategica: le risorse umane interne

Con riferimento alle risorse umane dell'Ente si riportano di seguito le principali azioni intraprese ai fini della gestione e valorizzazione di tale leva strategica.

Con Decreto del Presidente n. 17 del 30.06.2015 si è provveduto ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2015-2017 ed il piano occupazionale per l'anno 2015, mentre con Decreto del Presidente n. 16 del 26.06.2015 si è provveduto alla ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 per l'anno 2015 dando atto dell'assenza delle stesse.

Altro atto gestionale di particolare importanza è risultato il Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015 il quale ha definito ed individuato i limiti di spesa dell'Ente nell'ambito dell'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, tenuto conto della recente costituzione dell'Ente e della atipicità dello stesso, con le connesse difficoltà interpretative delle disposizioni legislative vigenti.

Con riferimento alla performance dell'Ente, con Decreto del Presidente n. 3 del 23.03.2015 si è approvato il Piano degli obiettivi e della performance per il triennio 2015-2017 e, con Decreto del Presidente n. 14 del 09.06.2015 e Determinazione del Direttore n. 75 del 27.05.2015, si sono approvate rispettivamente le schede di valutazione della performance individuale del Direttore e il manuale per la

misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti non appartenenti alla sfera della dirigenza, tenuto conto della conferma della nomina del Nucleo di Valutazione e della modifica della relativa disciplina per il funzionamento, rispettivamente di cui ai Decreti del Presidente n. 13 del 15.05.2015 e n. 11 del 08.05.2015. In merito, il fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo ed il fondo per il finanziamento del lavoro straordinario del personale non dirigente per l'anno 2015 sono stati costituiti con Determinazione del Direttore n. 65 del 08.05.2015.

Al fine di fornire al personale dell'Ente una guida di facile consultazione riguardo la modalità di gestione dell'orario di lavoro, ovvero relativamente alla fruizione di ferie, permessi ed assenze, con Determinazione del Direttore n. 38 del 26.03.2015 è stato aggiornato e adottato una nuova disciplina interna in materia di orario di servizio, orario di lavoro, lavoro straordinario, permessi e ferie, assenze del personale dipendente, buoni pasto e con Determinazione del Direttore n. 75 del 29.06.2015 è stato approvato il regolamento per le trasferte.

Con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e alla prevenzione e la repressione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione, con Decreto del Presidente n. 10 del 06.05.2015 è stato nominato il responsabile della trasparenza (art. 43, D.Lgs. 33/2013) e con Decreto del Presidente n. 9 del 04.05.2015 è stato individuato il responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012) nella persona del Direttore.

Nel corso dell'anno 2015, la struttura dell'ATA ha provveduto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in termini di regolamentazione e gestione dell'Ente e del relativo personale dipendente (Regolamenti, Piano della Performance, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ecc.); nonché agli obblighi di legge previsti in materia di protezione dei dati personali ed in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Pertanto si provvederà alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, e del Documento della valutazione dei rischi (DVR), ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nonché al rispetto dei connessi adempimenti.

Con riferimento all'elenco programma degli incarichi esterni, di cui all'art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, co. 2, della L. n. 133/2008), allegato al bilancio annuale di previsione 2015, alla data odierna non risulta affidato alcun incarico.

❖ VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AL 29.07.2015

La verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ha lo scopo di controllare l'andamento delle previsioni di bilancio e delle relative variazioni al fine di provvedere, laddove se ne ravvisi la necessità, al riequilibrio. Nello specifico, tale operazione si sostanzia nella verifica dell'esistenza o meno di situazioni finanziarie deficitarie e critiche, cioè in grado di produrre squilibri non compensabili con maggiori entrate o minori spese. Tali situazioni di criticità potrebbero essere già note, come nel caso in cui l'*ultimo rendiconto approvato evidenzi un disavanzo di amministrazione*, o potrebbero essere ignorate ed, in tal caso, soltanto un'adeguata analisi di dati, fatti, circostanze e situazioni potrebbe evidenziare eventuali *debiti fuori bilancio* o potenziali *squilibri della gestione di competenza e/o della gestione dei residui*. In particolare, nell'analisi dei residui occorre verificare la permanenza delle ragioni del credito e del debito, nonché il relativo ammontare raffrontato con le risultanze del rendiconto. Si precisa in merito che il rendiconto della gestione dell'anno 2014, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 27.04.2015, presenta un avanzo contabile di amministrazione pari a 409.700,43 euro composto da soli fondi non vincolati.

Pertanto, vengono indagati gli equilibri sotto i seguenti tre aspetti:

- **PREVISIONALE**, inteso come situazione delle previsioni;
- **GESTIONALE**, inteso come situazione degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese;
- **MONETARIO**, inteso come situazione delle riscossioni per le entrate e dei pagamenti per le spese, al fine di determinare l'andamento del fondo cassa ed il relativo saldo alla data di verifica degli equilibri di bilancio.

Nello specifico, gli equilibri generali di bilancio, al cui mantenimento l'Ente deve costantemente tendere, sono:

- **Equilibrio finanziario**

L'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo, cioè il totale delle previsioni di competenza delle entrate (titoli I, II, III, IV, V, VI) deve essere pari al totale delle previsioni di competenza delle spese (titolo I, II, III, IV).

- **Equilibrio economico**

Lo stesso articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000 sancisce il divieto di disavanzo economico, in considerazione del fatto che determinate tipologie di spesa (spese correnti, trasferimenti in conto capitale, saldo negativo delle partite finanziarie e quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati) non possono che essere finanziate tramite entrate correnti, contributi destinati al rimborso dei prestiti, fondo pluriennale vincolato di parte corrente e avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni previste per legge. Ne consegue che l'equilibrio economico presuppone l'uguaglianza delle previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I) sommate alle previsioni di competenza relative ad alcune spese per rimborso di prestiti (titolo III), alle spese per trasferimenti in conto capitale ed al saldo negativo delle partite finanziarie, con le previsioni di competenza delle entrate tributarie (titolo I), delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (titolo II), nonché delle entrate extratributarie (titolo III) sommate ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed all'avanzo di competenza di parte corrente.

Nel caso in cui le previsioni di competenza delle entrate risultassero maggiori rispetto alle previsioni di competenza delle spese si formerebbe un avanzo economico, cioè entrate correnti destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

- **Equilibrio in conto capitale**

In virtù del principio sancito dal suddetto articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000, è vietato il trasferimento di stanziamenti da interventi finanziati con risorse in conto capitale ad interventi cui si deve provvedere con mezzi correnti. Ciò in considerazione del fatto che mentre le entrate correnti possono finanziare spese sia di parte corrente sia in conto capitale, le entrate in conto capitale possono finanziare esclusivamente spese in conto capitale, fatte salve le eccezioni di legge. Pertanto, l'equilibrio in conto capitale presuppone che le entrate derivanti da alienazioni di patrimonio disponibile e da trasferimenti di capitale (titolo IV) sommate alle entrate derivanti da accensioni di prestiti (titolo V, escluse cat. 1, 2), al fondo pluriennale vincolato in c/capitale e all'avanzo di competenza in c/capitale pareggino con le spese in conto capitale (titolo II).

Qualora dal precedente equilibrio economico risultasse un avanzo, lo stesso dovrebbe essere destinato al mantenimento del presente equilibrio di bilancio e, dunque, al finanziamento di spese in conto capitale.

- **Equilibrio dei servizi per conto di terzi**

L'articolo 168 del D.Lgs. n. 267/2000 garantisce l'equilibrio dei servizi per conto di terzi disponendo che le previsioni e gli accertamenti delle entrate (titolo VI) conservino l'equivalenza con le previsioni e gli impegni delle spese (titolo IV), ciò in considerazione del fatto che i fondi dei capitoli dei servizi per conto di terzi non possono essere assegnati ad altri titoli del bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra si precisa che, alla data odierna, il bilancio di previsione, gestione di competenza e dei residui, non presenta:

- l'applicazione dell'avanzo contabile di amministrazione accertato con la Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 27.04.2015 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2014, pari a 409.700,43 euro;
- né stanziamenti per trasferimenti in conto capitale né stanziamenti per incremento/decremento attività finanziarie.

Pertanto, in sede di verifica dei suddetti equilibri non si terrà conto dell'avanzo contabile di amministrazione, dei trasferimenti in conto capitale e del saldo delle partite finanziarie.

Inoltre, negli equilibri di cui sopra, ad eccezione dell'equilibrio finanziario, non vengono presi in considerazione i seguenti movimenti: anticipazioni di cassa e relativo rimborso (titolo V, categoria 1 dell'entrata e titolo III, intervento 1 della spesa), finanziamenti a breve termine e connessa restituzione (titolo V, categoria 2 dell'entrata e titolo III, intervento 2 della spesa). Nello specifico, il Bilancio annuale di previsione dell'anno 2015 dell'Ente, così come approvato e variato, accoglie stanziamenti di entrata per anticipazioni di cassa (titolo V, categoria 1) nonché pari stanziamenti di spesa per i conseguenti rimborsi (titolo III, intervento 1). In merito, si rileva che non si è proceduto ad assumere né accertamenti né impegni e che non sono presenti stanziamenti a residuo.

Si procede, pertanto, alla verifica degli equilibri del bilancio dell'Ente per la gestione di competenza e dei residui, sotto gli aspetti previsionale, gestionale e monetario di cui sopra.

1. EQUILIBRIO FINANZIARIO

EQUILIBRIO FINANZIARIO – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 29.07.2015		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Fondo pluriennale vincolato	45.880,02	Fondo pluriennale vincolato	45.880,02		
Entrate (tutti i titoli)	44.684.860,18	Accertamenti	34.228.711,54	Riscossioni	11.141.218,90
Spese (tutti i titoli)	44.730.740,20	Impegni	33.850.715,09	Pagamenti	10.822.257,14
Differenza	-	Differenza	423.876,47	Differenza	318.961,76
EQUILIBRIO FINANZIARIO – RESIDUI					
PREVISIONI AL 31.12.2014		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Residui attivi	14.033.476,40	Accertamenti	7.615.014,39	Riscossioni	7.471.605,36
Residui passivi	13.740.540,61	Impegni	7.276.198,58	Pagamenti	7.233.839,83
				Differenza	237.765,53

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio finanziario risulta essere salvaguardato. Infatti, in data 29.07.2015, le previsioni sono in perfetto pareggio. Non si delineano, inoltre, eventuali situazioni di squilibrio tenuto conto che gli accertamenti di competenza sono maggiori rispetto agli impegni e che le riscossioni sono maggiori rispetto ai pagamenti.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 76,60 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 32,55 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 75,68 %
	Pagamenti/Impegni	= 31,97%

Per quanto riguarda le entrate, si chiarisce che le previsioni non ancora accertate (pari a 10.456.148,64 euro) riguardano principalmente anticipazioni di tesoreria non attivate dall'Ente per circa 8.010.000,00 euro; contribuzioni dai soggetti gestori per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente e dalla società CIR33 Servizi S.r.l. per il finanziamento dell'intervento di riconversione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo, entrambe in corso di accertamento per rispettivamente circa 86.500,00 euro e 26.000,00 euro; contribuzioni eventuali che l'Ente potrebbe ottenere per progetti di prossimo avvio stimate in sede previsionale in 10.000,00 euro; servizi per conto di terzi non ancora impiegati per circa 2.287.000,00 euro.

Come facilmente intuibile per quanto riguarda le anticipazioni di tesoreria ed i servizi per conto di terzi, il mancato accertamento di tali previsioni di entrata ha comportato il mancato impegno dei corrispondenti stanziamenti di spesa.

In tal senso, per quanto riguarda le spese, gran parte degli stanziamenti non ancora impegnati (pari a 10.880.025,11 euro) riguardano, come sopra specificato, spese collegate ad anticipazioni di tesoreria e servizi per conto di terzi non impiegati dall'Ente (pari a circa 10.297.000,00 euro). La parte residua degli stanziamenti non ancora impegnati riguarda sia dei procedimenti di spesa che si concretizzeranno nel secondo semestre dell'anno 2015 (ad esempio, acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente e per la realizzazione delle sue principali attività istituzionali, eventuali retribuzioni accessorie per l'anno in corso a favore del personale dipendente di cui al fondo pluriennale vincolato pari a 56.000,00 euro, acquisto di dotazioni strumentali quali mobili e macchine d'ufficio), sia delle attività programmatiche in corso (incremento struttura organizzativa, ipotizzata al fine di soddisfare il fabbisogno di risorse umane dell'ATA e redazione piano d'ambito); nonché il cospicuo ammontare del fondo di riserva (pari a 96.100,00 euro).

Con riferimento alla GESTIONE DEI RESIDUI si è provveduto a verificare le ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari precedenti. In particolare, si è ritenuto di conservare tutte le somme regolarmente accertate ed impegnate ai sensi della normativa vigente in attesa di provvedere, rispettivamente, alla riscossione ed al pagamento. Pertanto, al 29.07.2015 non si evidenziano situazioni di squilibrio in conto residui.

Il grado di monetizzazione dei residui può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

RESIDUI ATTIVI:	Riscossioni/Accertamenti	= 98,12 %
RESIDUI PASSIVI:	Pagamenti/Impegni	= 99,42 %

In merito si sottolinea che i residui attivi ancora da riscuotere (pari a 143.409,03 euro) fanno riferimento a trasferimenti correnti dell'anno 2014 non ancora riscossi (pari a circa 99.642,20 euro); al contributo concesso dal Comune di Ancona con riferimento al progetto educativo dello scorso anno (pari a 1.000,00 euro); al residuo del conguaglio dell'anno 2014 sul servizio di smaltimento per i Comuni nella cui titolarità delle funzioni l'Ente è subentrato (pari a 6.906,62 euro), ai trasferimenti di capitale (fondi FSC e Regionali) volti al finanziamento delle spese sostenute nell'anno 2014 per la realizzazione dell'intervento impiantistico di riconversione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo (per 26.898,91 euro) ed a depositi cauzionali inerenti i contratti di locazione degli uffici e delle utenze (pari a 8.961,30 euro). Mentre, i residui passivi ancora da pagare (pari a 42.358,75 euro) riguardano spese per utenze (pari a 72,43 euro), per servizi ancora da pagare (per 14.526,00 euro) ed il residuo del conguaglio dell'anno 2014 sul servizio di igiene urbana per i Comuni nella cui titolarità delle funzioni l'Ente è subentrato (pari a 27.760,32 euro).

Si sottolinea che l'analisi sopra svolta sarà alla base dello studio degli equilibri indagati di seguito, in considerazione del fatto che l'equilibrio finanziario non è altro che la sommatoria dell'equilibrio economico, di quello in conto capitale e di quello dei servizi per conto di terzi.

2. EQUILIBRIO ECONOMICO

EQUILIBRIO ECONOMICO – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 29.07.2015		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	44.280,02	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	44.280,02		
Entrate (titoli I, II, III)	32.038.750,00	Accertamenti	31.903.872,22	Riscossioni	10.146.274,38
Spese (titoli I, III esclusi int. 1, 2)	32.053.030,02	Impegni	31.510.589,81	Pagamenti	10.039.343,34
Differenza (Avanzo economico)	30.000,00	Differenza	437.562,43	Differenza	106.931,04
EQUILIBRIO ECONOMICO – RESIDUI					
PREVISIONI AL 31.12.2014		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Residui attivi	7.579.154,18	Accertamenti	7.579.154,18	Riscossioni	7.471.605,36
Residui passivi	7.317.758,20	Impegni	7.273.478,18	Pagamenti	7.231.119,43
				Differenza	240.485,93

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio economico risulta essere salvaguardato in quanto, al 29.07.2015, le previsioni evidenziano un avanzo economico di 30.000,00 euro, gli accertamenti sono maggiori riguardo agli impegni e le riscossioni sono maggiori rispetto ai pagamenti. Si sottolinea che il predetto avanzo economico è pari all'avanzo costituito in sede di programmazione economica per l'anno 2015 (Bilancio di previsione 2015 approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 02.03.2015), pari a 20.620,58 euro, aumentato per un importo di 9.379,42 euro, conseguentemente alle variazioni al Bilancio di previsione 2015, con le quali si è aumentato lo stanziamento per spese in conto capitale e si è ridotto, di pari importo, lo stanziamento per spese correnti, il tutto a fronte di entrate correnti. Tale avanzo concorre al mantenimento dell'equilibrio in conto capitale in quanto destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 99,58 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 31,80 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 98,31 %
	Pagamenti/Impegni	= 31,86 %

Per quanto riguarda le entrate, si chiarisce che le previsioni non ancora accertate (pari a 134.877,78 euro) riguardano principalmente la predetta contribuzione da parte dei soggetti gestori per il finanziamento rispettivamente delle attività istituzionali dell'Ente per circa 86.500,00 euro e l'eventuale contribuzione che l'Ente potrebbe ottenere per progetti di prossimo avvio, stimate in sede previsionale in 10.000,00 euro. Mentre gli

accertamenti ancora da riscuotere (pari a 21.757.597,84 euro) afferiscono sia ai trasferimenti ordinari correnti dovuti dai Comuni convenzionati all'Ente per l'esercizio ordinario delle proprie funzioni (pari a circa 801.000,00 euro), che ai trasferimenti correnti che i soli Comuni convenzionati che hanno trasferito all'Ente le proprie funzioni in tema di igiene urbana devono versare periodicamente per il finanziamento dei servizi di competenza dell'anno 2015 (pari a circa 20.952.000,00 euro).

In tal senso, per quanto riguarda le spese, gran parte degli stanziamenti non ancora impegnati (pari a 542.440,21 euro) riguardano, come sopra specificato, sia procedimenti di spesa da concludere/attivare nel secondo semestre dell'anno 2015 sia attività programmatiche in corso (incremento struttura organizzativa e redazione piano d'ambito); nonché il cospicuo ammontare del fondo di riserva (pari a 96.100,00 euro). Infine, gli impegni ancora da pagare (pari a 21.471.246,47 euro) afferiscono principalmente ai corrispettivi dovuti ai gestori dei servizi di igiene urbana per l'anno 2015 di cui ai soli Comuni convenzionati che hanno trasferito all'Ente le funzioni di cui sopra (pari a circa 20.961.000,00 euro); nonché alle spese continuative la cui maturazione finanziaria non è ancora avvenuta, quali essenzialmente spese di personale inclusi oneri riflessi e IRAP (pari a circa 235.000,00 euro), spese per lavoro somministrato (per circa 60.000,00 euro), spese per locazione immobili (pari a circa 23.000,00 euro) e spese legali (per circa 31.000,00 euro).

Con riferimento alla GESTIONE DEI RESIDUI si è provveduto a verificare le ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari precedenti. In particolare, si è ritenuto di conservare tutte le somme regolarmente accertate ed impegnate ai sensi della normativa vigente in attesa di provvedere, rispettivamente, alla riscossione ed al pagamento. Pertanto, al 29.07.2015 non si evidenziano situazioni di squilibrio in conto residui.

Il grado di monetizzazione dei residui può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

RESIDUI ATTIVI:	Riscossioni/Accertamenti	= 98,58 %
RESIDUI PASSIVI:	Pagamenti/Impegni	= 99,42 %

In merito si sottolinea che i residui attivi ancora da riscuotere (pari a 107.548,82 euro) fanno riferimento a trasferimenti correnti dell'anno 2014 non ancora riscossi (pari a circa 99.642,20 euro); al contributo concesso dal Comune di Ancona con riferimento al progetto educativo dello scorso anno (pari a 1.000,00 euro) ed al residuo del conguaglio dell'anno 2014 sul servizio di smaltimento per i Comuni nella cui titolarità delle funzioni l'Ente è subentrato (pari a 6.906,62 euro). Mentre, i residui passivi ancora da pagare (pari a 42.358,75 euro) riguardano il totale dei residui passivi descritti nell'ambito della gestione di residui di cui all'equilibrio finanziario precedentemente analizzato.

3. EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 29.07.2015		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	1.600,00	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	1.600,00		
Entrate (titoli IV, V escluse cat. 1, 2)	821.422,68	Accertamenti	796.164,36	Riscossioni	-
Spese (titolo II)	853.022,68	Impegni	811.450,32	Pagamenti	29.680,65
Differenza	- 30.000,00	Differenza	- 13.685,96	Differenza	- 29.680,65
EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – RESIDUI					
PREVISIONI AL 31.12.2014		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Residui attivi	6.445.360,92	Accertamenti	26.898,91	Riscossioni	-
Residui passivi	6.422.502,01	Impegni	2.440,00	Pagamenti	2.440,00
				Differenza	- 2.440,00

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio in conto capitale risulta essere salvaguardato al 29.07.2015. Infatti, la differenza negativa tra le previsioni di spesa e quelle di entrata conferma la possibilità di finanziare, entro il limite dell'avanzo economico di cui al precedente paragrafo 2 (pari a 30.000,00 euro), le spese in conto capitale attraverso entrate di natura corrente senza incorrere in situazioni di squilibrio. Pertanto, il maggiore ammontare degli impegni rispetto a quello degli accertamenti non evidenzia situazioni di squilibrio ma solo il ricorso all'avanzo economico per esigenze di investimento.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	=	96,93%
	Riscossioni/Accertamenti	=	0,00%
SPESE:	Impegni/Previsioni	=	95,13%
	Pagamenti/Impegni	=	3,66%

Per quanto riguarda le entrate, si chiarisce che le previsioni non ancora accertate (pari a 25.258,32 euro) riguardano la predetta contribuzione da parte della società CIR33 Servizi S.r.l. per il finanziamento dell'intervento di riconversione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo, in corso di accertamento. Mentre gli accertamenti, interamente ancora da riscuotere (per 796.164,36 euro) afferiscono ai trasferimenti in conto capitale spettanti all'Ente sia per il finanziamento del predetto intervento impiantistico (pari a circa 332.600,00 euro) che per il finanziamento dei centri di raccolta sul territorio provinciale (pari a circa 463.000,00 euro).

In tal senso, per quanto riguarda le spese, gli stanziamenti non ancora impegnati (pari a 41.572,36 euro) riguardano, come sopra specificato, sia procedimenti di spesa da concludere/attivare nel secondo semestre dell'anno 2015 (sistema informatico e attrezzature per ufficio, per circa 16.000,00 euro), sia l'investimento impiantistico corrispondente al predetto trasferimento da parte della società CIR33 Servizi S.r.l. (pari a circa 25.000,00 euro). Infine, gli impegni ancora da pagare (pari a 781.769,67 euro) afferiscono principalmente ai corrispettivi dovuti ai gestori di volta in volta individuati per la riconversione della dotazione impiantistica di cui sopra (pari a circa 772.000,00 euro) e ai fornitori di dotazioni strumentali per l'ente (per circa 9.000,00 euro).

Con riferimento alla GESTIONE DEI RESIDUI si è provveduto a verificare le ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari precedenti. In particolare, si è ritenuto di conservare tutte le somme regolarmente accertate ed impegnate ai sensi della normativa vigente in attesa di provvedere, rispettivamente, alla riscossione ed al pagamento. Pertanto, al 29.07.2015 non si evidenziano situazioni di squilibrio in conto residui.

Il grado di monetizzazione dei residui può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

RESIDUI ATTIVI: Riscossioni/Accertamenti = 0,00 %
RESIDUI PASSIVI: Pagamenti/Impegni = 100,00 %

In merito si ricorda che i residui attivi ancora da riscuotere (pari a 26.898,91 euro) afferiscono interamente ai trasferimenti di capitale (fondi FSC e Regionali) destinati a finanziare le spese sostenute dall'Ente nell'anno 2014 per la realizzazione dell'intervento impiantistico di riconversione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo (per 26.898,91 euro). Si precisa che nel mese di luglio è stato inviato il primo pacchetto di rendicontazione on-line ai fini dell'acquisizione di tali trasferimenti. Non sussistono residui passivi in conto capitale ancora da pagare.

4. EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 29.07.2015		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Entrate (titolo VI)	3.815.000,00	Accertamenti	1.528.674,96	Riscossioni	994.944,52
Spese (titolo IV)	3.815.000,00	Impegni	1.528.674,96	Pagamenti	753.233,15
Differenza	-	Differenza	-	Differenza	241.711,37
EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI – RESIDUI					
PREVISIONI AL 31.12.2014		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Residui attivi	8.961,30	Accertamenti	8.961,30	Riscossioni	-
Residui passivi	280,40	Impegni	280,40	Pagamenti	280,40
				Differenza	- 280,40

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio dei servizi per conto di terzi risulta essere salvaguardato al 29.07.2015, in quanto, sia le previsioni di entrata che gli accertamenti risultano di pari importo rispettivamente alle previsioni di spesa ed agli impegni.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 40,07 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 65,09 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 40,07 %
	Pagamenti/Impegni	= 49,27 %

Gli stanziamenti non ancora impiegati dall'Ente riguardano ritenute operate a titolo previdenziale, assistenziale ed erariali, nonché a titolo di split payment con riferimento all'imposta sul valore aggiunto, nonché depositi cauzionali ed anticipazioni di fondi per il servizio economato che, in parte, potrebbero essere attivati nel corso del secondo semestre dell'anno 2015.

Con riferimento alla *GESTIONE DEI RESIDUI* si è provveduto a verificare le ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari precedenti. In particolare, si è ritenuto di conservare tutte le somme regolarmente accertate ed impegnate ai sensi della normativa vigente in attesa di provvedere, rispettivamente, alla riscossione ed al pagamento. Pertanto, al 29.07.2015 non si evidenziano situazioni di squilibrio in conto residui.

Il grado di monetizzazione dei residui può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

RESIDUI ATTIVI:	Riscossioni/Accertamenti	= 0,00 %
RESIDUI PASSIVI:	Pagamenti/Impegni	= 100,00 %

In merito si ricorda che i residui attivi ancora da riscuotere (pari a 8.961,30 euro) sono rappresentati dai depositi cauzionali inerenti i contratti di locazione degli uffici e delle utenze (pari a 8.961,30 euro) stipulati dall'Ente. . Non sussistono residui passivi dei servizi per conto di terzi ancora da pagare.

Il quadro riassuntivo della *gestione monetaria* dell'Ente alla data della presente verifica contabile evidenzia un incremento di cassa netto pari a 556.727,29 euro, determinato come differenza tra:

- a) riscossioni realizzate al 29.07.2015: 18.612.824,26 euro;
- b) pagamenti effettuati al 29.07.2015: 18.056.096,97 euro;

che, sommato al fondo di cassa iniziale pari 116.764,64 euro, produce un fondo di cassa contabile al 29.07.2015 pari a **673.491,93** euro.

Si conclude la presente verifica rilevando il permanere degli equilibri generali di bilancio al 29.07.2015, considerato che l'*ultimo rendiconto approvato non evidenzia un disavanzo di amministrazione* e che non si ravvisano *debiti fuori bilancio* e/o *squilibri della gestione di competenza*.

Jesi, 29 luglio 2015

Il Presidente/Rappresentante legale
dott.ssa Liana Serrani

Il Direttore
dott.ssa Elisabetta Cecchini

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI									
	Categoria 05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
2050250	<i>Risorsa 0250 CONTRIBUTI CONSORTILI DAI COMUNI</i>	RS	7.534.827,99	0,00	0,00	7.534.827,99	7.427.279,17	107.548,82	7.534.827,99	0,00
		CP	31.942.000,00	0,00	0,00	31.942.000,00	10.140.676,04	21.753.343,80	31.894.019,84	-47.980,16
		T						21.860.892,62	39.428.847,83	
	TOTALE Categoria 2.05	RS	7.534.827,99	0,00	0,00	7.534.827,99	7.427.279,17	107.548,82	7.534.827,99	0,00
		CP	31.942.000,00	0,00	0,00	31.942.000,00	10.140.676,04	21.753.343,80	31.894.019,84	-47.980,16
		T						21.860.892,62	39.428.847,83	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 2									
	Categoria 05	RS	7.534.827,99	0,00	0,00	7.534.827,99	7.427.279,17	107.548,82	7.534.827,99	0,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI	CP	31.942.000,00	0,00	0,00	31.942.000,00	10.140.676,04	21.753.343,80	31.894.019,84	-47.980,16
	ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	T						21.860.892,62	39.428.847,83	
	TOTALE TITOLO 2	RS	7.534.827,99	0,00	0,00	7.534.827,99	7.427.279,17	107.548,82	7.534.827,99	0,00
		CP	31.942.000,00	0,00	0,00	31.942.000,00	10.140.676,04	21.753.343,80	31.894.019,84	-47.980,16
		T						21.860.892,62	39.428.847,83	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
	Categoria 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI									
3030330	<i>Risorsa 0330 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	-50,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 3.03	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	-50,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 05 PROVENTI DIVERSI									
3050350	<i>Risorsa 0350 PROVENTI DIVERSI</i>	RS	44.326,19	0,00	0,00	44.326,19	44.326,19	0,00	44.326,19	0,00
		CP	96.700,00	0,00	0,00	96.700,00	5.598,34	4.254,04	9.852,38	-86.847,62
		T						4.254,04	54.178,57	
	TOTALE Categoria 3.05	RS	44.326,19	0,00	0,00	44.326,19	44.326,19	0,00	44.326,19	0,00
		CP	96.700,00	0,00	0,00	96.700,00	5.598,34	4.254,04	9.852,38	-86.847,62
		T						4.254,04	54.178,57	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 3									
	Categoria 03									
	INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	-50,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 05									
	PROVENTI DIVERSI	RS	44.326,19	0,00	0,00	44.326,19	44.326,19	0,00	44.326,19	0,00
		CP	96.700,00	0,00	0,00	96.700,00	5.598,34	4.254,04	9.852,38	-86.847,62
		T						4.254,04	54.178,57	
	TOTALE TITOLO 3	RS	44.326,19	0,00	0,00	44.326,19	44.326,19	0,00	44.326,19	0,00
		CP	96.750,00	0,00	0,00	96.750,00	5.598,34	4.254,04	9.852,38	-86.897,62
		T						4.254,04	54.178,57	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
		CP	25.971,52	0,00	0,00	25.971,52	0,00	0,00	0,00	-25.971,52
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 4									
	Categoria 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	RS	6.445.360,92	0,00	0,00	6.445.360,92	0,00	26.898,91	26.898,91	-6.418.462,01
		CP	328.174,02	467.277,14	0,00	795.451,16	0,00	796.164,36	796.164,36	713,20
		T						823.063,27	823.063,27	
	Categoria 04 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 05 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	25.971,52	0,00	0,00	25.971,52	0,00	0,00	0,00	-25.971,52
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 4	RS	6.445.360,92	0,00	0,00	6.445.360,92	0,00	26.898,91	26.898,91	-6.418.462,01
		CP	354.145,54	467.277,14	0,00	821.422,68	0,00	796.164,36	796.164,36	-25.258,32
		T						823.063,27	823.063,27	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI									
	Categoria 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA									
5010510	Risorsa 0510 ANTICIPAZIONE DI CASSA	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 5.01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	
	Categoria 02 FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE									
5020520	Risorsa 0520 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 5.02	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 5									
	Categoria 01									
	ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	
	Categoria 02									
	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 5	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 6									
	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI									
6010000	Categoria 01 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 115.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 115.000,00	0,00 27.464,14	0,00 72.535,86 72.535,86	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 -15.000,00
6020000	Categoria 02 RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 3.600.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 3.600.000,00	0,00 959.760,98	0,00 445.846,98 445.846,98	0,00 1.405.607,96 1.405.607,96	0,00 -2.194.392,04
6030000	Categoria 03 ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 5.719,40	0,00 14.280,60 14.280,60	0,00 20.000,00 20.000,00	0,00 0,00
6040000	Categoria 04 DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
6060000	Categoria 06 RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 10.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 10.000,00	0,00 2.000,00	0,00 1.000,00 1.000,00	0,00 3.000,00 3.000,00	0,00 -7.000,00
6070000	Categoria 07 DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	8.961,30 50.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	8.961,30 50.000,00	0,00 0,00	8.961,30 67,00 9.028,30	8.961,30 67,00 9.028,30	0,00 -49.933,00
	TOTALE TITOLO 6	RS CP T	8.961,30 3.815.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	8.961,30 3.815.000,00	0,00 994.944,52	8.961,30 533.730,44 542.691,74	8.961,30 1.528.674,96 1.537.636,26	0,00 -2.286.325,04

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	Titolo 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	RS	7.534.827,99	0,00	0,00	7.534.827,99	7.427.279,17	107.548,82	7.534.827,99	0,00
		CP	31.942.000,00	0,00	0,00	31.942.000,00	10.140.676,04	21.753.343,80	31.894.019,84	-47.980,16
		T						21.860.892,62	39.428.847,83	
	Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	44.326,19	0,00	0,00	44.326,19	44.326,19	0,00	44.326,19	0,00
		CP	96.750,00	0,00	0,00	96.750,00	5.598,34	4.254,04	9.852,38	-86.897,62
		T						4.254,04	54.178,57	
	Titolo 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS	6.445.360,92	0,00	0,00	6.445.360,92	0,00	26.898,91	26.898,91	-6.418.462,01
		CP	354.145,54	467.277,14	0,00	821.422,68	0,00	796.164,36	796.164,36	-25.258,32
		T						823.063,27	823.063,27	
	Titolo 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	
	Titolo 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	8.961,30	0,00	0,00	8.961,30	0,00	8.961,30	8.961,30	0,00
		CP	3.815.000,00	0,00	0,00	3.815.000,00	994.944,52	533.730,44	1.528.674,96	-2.286.325,04
		T						542.691,74	1.537.636,26	
	TOTALE	RS	14.033.476,40	0,00	0,00	14.033.476,40	7.471.605,36	143.409,03	7.615.014,39	-6.418.462,01
		CP	44.217.583,04	467.277,14	0,00	44.684.860,18	11.141.218,90	23.087.492,64	34.228.711,54	-10.456.148,64
		T						23.230.901,67	41.843.725,93	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	45.880,02	0,00	45.880,02	0,00		0,00	-45.880,02
	FONDO DI CASSA		116.764,64	0,00	0,00	116.764,64	116.764,64		116.764,64	0,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	RS	14.150.241,04	0,00	0,00	14.150.241,04	7.588.370,00	143.409,03	7.731.779,03	-6.418.462,01
		CP	44.217.583,04	513.157,16	0,00	44.730.740,20	11.141.218,90	23.087.492,64	34.228.711,54	-10.502.028,66
		T	58.367.824,08	513.157,16	0,00	58.880.981,24	18.729.588,90	23.230.901,67	41.960.490,57	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.01 ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO									
1010103	<i>Intervento 03</i> <i>PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	RS CP T	0,00 25.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 25.500,00	0,00 0,00	0,00 20.409,41 20.409,41	0,00 20.409,41 20.409,41	0,00 -5.090,59
	Servizio 01.02 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
1010201	<i>Intervento 01</i> <i>PERSONALE</i>	RS CP T	37.850,17 674.500,00	0,00 55.065,11	0,00 61.300,00	37.850,17 668.265,11	15.085,06 280.081,08	0,00 226.339,27 226.339,27	15.085,06 506.420,35 521.505,41	-22.765,11 -161.844,76
1010202	<i>Intervento 02</i> <i>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME</i>	RS CP T	397,72 9.050,00	0,00 1.500,00	0,00 1.500,00	397,72 9.050,00	397,72 1.214,22	0,00 2.776,96 2.776,96	397,72 3.991,18 4.388,90	0,00 -5.058,82
1010203	<i>Intervento 03</i> <i>PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	RS CP T	23.438,69 290.000,00	0,00 22.942,43	0,00 33.379,42	23.438,69 279.563,01	16.707,83 94.628,98	1.788,43 155.296,87 157.085,30	18.496,26 249.925,85 268.422,11	-4.942,43 -29.637,16

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
1010204	<i>Intervento 04 UTILIZZO DI BENI DI TERZI</i>	RS CP T	1.627,92 71.500,00	0,00 3.000,00	0,00 19.500,00	1.627,92 55.000,00	1.627,92 25.962,99	0,00 22.230,39 22.230,39	1.627,92 48.193,38 49.821,30	0,00 -6.806,62
1010207	<i>Intervento 07 IMPOSTE E TASSE</i>	RS CP T	1.674,76 46.500,00	0,00 2.000,00	0,00 2.000,00	1.674,76 46.500,00	1.674,76 20.868,71	0,00 17.245,69 17.245,69	1.674,76 38.114,40 39.789,16	0,00 -8.385,60
	TOTALE Servizio 1.01.02	RS CP T	64.989,26 1.091.550,00	0,00 84.507,54	0,00 117.679,42	64.989,26 1.058.378,12	35.493,29 422.755,98	1.788,43 423.889,18 425.677,61	37.281,72 846.645,16 883.926,88	-27.707,54 -211.732,96
	Servizio 01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE									
1010306	<i>Intervento 06 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI</i>	RS CP T	180,00 7.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	180,00 7.000,00	180,00 301,30	0,00 1.952,00 1.952,00	180,00 2.253,30 2.433,30	0,00 -4.746,70
	TOTALE Servizio 1.01.03	RS CP T	180,00 7.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	180,00 7.000,00	180,00 301,30	0,00 1.952,00 1.952,00	180,00 2.253,30 2.433,30	0,00 -4.746,70
	Servizio 01.08 ALTRI SERVIZI GENERALI									
1010801	<i>Intervento 01 PERSONALE</i>	RS CP T	9.636,58 69.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	9.636,58 69.500,00	9.636,58 48.050,06	0,00 8.765,65 8.765,65	9.636,58 56.815,71 66.452,29	0,00 -12.684,29
1010802	<i>Intervento 02 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME</i>	RS CP T	0,00 31.200,00	0,00 150,00	0,00 150,00	0,00 31.200,00	0,00 11.255,00	0,00 1.927,60 1.927,60	0,00 13.182,60 13.182,60	0,00 -18.017,40

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
1010803	<i>Intervento 03 PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	RS	34.039,71	0,00	0,00	34.039,71	4.657,23	12.810,00	17.467,23	-16.572,48
		CP	140.029,42	68.072,48	0,00	208.101,90	2.963,60	52.254,69	55.218,29	-152.883,61
		T						65.064,69	72.685,52	
1010804	<i>Intervento 04 UTILIZZO DI BENI DI TERZI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00
		T						0,00	0,00	
1010807	<i>Intervento 07 IMPOSTE E TASSE</i>	RS	640,38	0,00	0,00	640,38	640,38	0,00	640,38	0,00
		CP	5.250,00	0,00	0,00	5.250,00	3.209,85	835,65	4.045,50	-1.204,50
		T						835,65	4.685,88	
1010811	<i>Intervento 11 FONDO DI RISERVA</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	96.100,00	0,00	0,00	96.100,00	0,00	0,00	0,00	-96.100,00
		T						0,00	0,00	
TOTALE Servizio 1.01.08		RS	44.316,67	0,00	0,00	44.316,67	14.934,19	12.810,00	27.744,19	-16.572,48
		CP	344.079,42	68.222,48	150,00	412.151,90	65.478,51	63.783,59	129.262,10	-282.889,80
		T						76.593,59	157.006,29	
TOTALE Funzione 1.01		RS	109.485,93	0,00	0,00	109.485,93	50.607,48	14.598,43	65.205,91	-44.280,02
		CP	1.468.129,42	152.730,02	117.829,42	1.503.030,02	488.535,79	510.034,18	998.569,97	-504.460,05
		T						524.632,61	1.063.775,88	
Funzione 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente										
Servizio 09.05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI										
1090503	<i>Intervento 03 PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	RS	7.208.272,27	0,00	0,00	7.208.272,27	7.180.511,95	27.760,32	7.208.272,27	0,00
		CP	30.550.000,00	0,00	0,00	30.550.000,00	9.550.807,55	20.961.212,29	30.512.019,84	-37.980,16
		T						20.988.972,61	37.720.292,11	
TOTALE Servizio 1.09.05		RS	7.208.272,27	0,00	0,00	7.208.272,27	7.180.511,95	27.760,32	7.208.272,27	0,00
		CP	30.550.000,00	0,00	0,00	30.550.000,00	9.550.807,55	20.961.212,29	30.512.019,84	-37.980,16
		T						20.988.972,61	37.720.292,11	
TOTALE Funzione 1.09		RS	7.208.272,27	0,00	0,00	7.208.272,27	7.180.511,95	27.760,32	7.208.272,27	0,00

I N T E R V E N T O			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
		CP	30.550.000,00	0,00	0,00	30.550.000,00	9.550.807,55	20.961.212,29	30.512.019,84	-37.980,16
		T						20.988.972,61	37.720.292,11	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 1									
	Funzione 01	RS	109.485,93	0,00	0,00	109.485,93	50.607,48	14.598,43	65.205,91	-44.280,02
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	1.468.129,42	152.730,02	117.829,42	1.503.030,02	488.535,79	510.034,18	998.569,97	-504.460,05
		T						524.632,61	1.063.775,88	
	Funzione 09	RS	7.208.272,27	0,00	0,00	7.208.272,27	7.180.511,95	27.760,32	7.208.272,27	0,00
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	CP	30.550.000,00	0,00	0,00	30.550.000,00	9.550.807,55	20.961.212,29	30.512.019,84	-37.980,16
		T						20.988.972,61	37.720.292,11	
	TOTALE TITOLO 1	RS	7.317.758,20	0,00	0,00	7.317.758,20	7.231.119,43	42.358,75	7.273.478,18	-44.280,02
		CP	32.018.129,42	152.730,02	117.829,42	32.053.030,02	10.039.343,34	21.471.246,47	31.510.589,81	-542.440,21
		T						21.513.605,22	38.784.067,99	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.02 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
2010205	<i>Intervento 05</i> <i>ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE</i> <i>EDATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE</i>	RS	4.040,00	0,00	0,00	4.040,00	2.440,00	0,00	2.440,00	-1.600,00
		CP	13.000,00	18.600,00	0,00	31.600,00	6.731,96	8.554,00	15.285,96	-16.314,04
		T						8.554,00	17.725,96	
	TOTALE Servizio 2.01.02	RS	4.040,00	0,00	0,00	4.040,00	2.440,00	0,00	2.440,00	-1.600,00
		CP	13.000,00	18.600,00	0,00	31.600,00	6.731,96	8.554,00	15.285,96	-16.314,04
		T						8.554,00	17.725,96	
	TOTALE Funzione 2.01	RS	4.040,00	0,00	0,00	4.040,00	2.440,00	0,00	2.440,00	-1.600,00
		CP	13.000,00	18.600,00	0,00	31.600,00	6.731,96	8.554,00	15.285,96	-16.314,04
		T						8.554,00	17.725,96	
	Funzione 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente									
	Servizio 09.05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI									
2090501	<i>Intervento 01</i> <i>ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI</i>	RS	6.283.748,53	0,00	0,00	6.283.748,53	0,00	0,00	0,00	-6.283.748,53
		CP	33.592,10	332.563,66	7.620,58	358.535,18	22.948,69	310.328,17	333.276,86	-25.258,32
		T						310.328,17	333.276,86	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
2090507	<i>Intervento 07</i> <i>TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	RS	134.713,48	0,00	0,00	134.713,48	0,00	0,00	0,00	-134.713,48
		CP	328.174,02	134.713,48	0,00	462.887,50	0,00	462.887,50	462.887,50	0,00
		T						462.887,50	462.887,50	
	TOTALE Servizio 2.09.05	RS	6.418.462,01	0,00	0,00	6.418.462,01	0,00	0,00	0,00	-6.418.462,01
		CP	361.766,12	467.277,14	7.620,58	821.422,68	22.948,69	773.215,67	796.164,36	-25.258,32
		T						773.215,67	796.164,36	
	TOTALE Funzione 2.09	RS	6.418.462,01	0,00	0,00	6.418.462,01	0,00	0,00	0,00	-6.418.462,01
		CP	361.766,12	467.277,14	7.620,58	821.422,68	22.948,69	773.215,67	796.164,36	-25.258,32
		T						773.215,67	796.164,36	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 2									
	Funzione 01	RS	4.040,00	0,00	0,00	4.040,00	2.440,00	0,00	2.440,00	-1.600,00
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	13.000,00	18.600,00	0,00	31.600,00	6.731,96	8.554,00	15.285,96	-16.314,04
		T						8.554,00	17.725,96	
	Funzione 09	RS	6.418.462,01	0,00	0,00	6.418.462,01	0,00	0,00	0,00	-6.418.462,01
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	CP	361.766,12	467.277,14	7.620,58	821.422,68	22.948,69	773.215,67	796.164,36	-25.258,32
		T						773.215,67	796.164,36	
	TOTALE TITOLO 2	RS	6.422.502,01	0,00	0,00	6.422.502,01	2.440,00	0,00	2.440,00	-6.420.062,01
		CP	374.766,12	485.877,14	7.620,58	853.022,68	29.680,65	781.769,67	811.450,32	-41.572,36
		T						781.769,67	813.890,32	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE									
3010301	<i>Intervento 01</i> <i>RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	
3010302	<i>Intervento 02</i> <i>RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Servizio 3.01.03	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Funzione 3.01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 3									
	Funzione 01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 3	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	8.009.687,50	0,00	0,00	8.009.687,50	0,00	0,00	0,00	-8.009.687,50
		T						0,00	0,00	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI									
4000001	<i>Intervento 01</i> <i>RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL</i> <i>PERSONALE</i>	RS CP T	280,40 115.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	280,40 115.000,00	280,40 27.317,74	0,00 72.682,26 72.682,26	280,40 100.000,00 100.280,40	0,00 -15.000,00
4000002	<i>Intervento 02</i> <i>RITENUTE ERARIALI</i>	RS CP T	0,00 3.600.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 3.600.000,00	0,00 717.196,01	0,00 688.411,95 688.411,95	0,00 1.405.607,96 1.405.607,96	0,00 -2.194.392,04
4000003	<i>Intervento 03</i> <i>ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DITERZI</i>	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 5.719,40	0,00 14.280,60 14.280,60	0,00 20.000,00 20.000,00	0,00 0,00
4000004	<i>Intervento 04</i> <i>RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI</i>	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
4000006	<i>Intervento 06</i> <i>ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO</i> <i>ECONOMATO</i>	RS CP T	0,00 10.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 10.000,00	0,00 3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00 3.000,00	0,00 -7.000,00
4000007	<i>Intervento 07</i> <i>RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI</i>	RS CP T	0,00 50.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 50.000,00	0,00 0,00	0,00 67,00 67,00	0,00 67,00 67,00	0,00 -49.933,00

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 4									
4000001	Intervento 01 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	280,40 115.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	280,40 115.000,00	280,40 27.317,74	0,00 72.682,26 72.682,26	280,40 100.000,00 100.280,40	0,00 -15.000,00
4000002	Intervento 02 RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 3.600.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 3.600.000,00	0,00 717.196,01	0,00 688.411,95 688.411,95	0,00 1.405.607,96 1.405.607,96	0,00 -2.194.392,04
4000003	Intervento 03 ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DITERZI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 5.719,40	0,00 14.280,60 14.280,60	0,00 20.000,00 20.000,00	0,00 0,00
4000004	Intervento 04 RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
4000006	Intervento 06 ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 10.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 10.000,00	0,00 3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00 3.000,00	0,00 -7.000,00
4000007	Intervento 07 RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 50.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 50.000,00	0,00 0,00	0,00 67,00 67,00	0,00 67,00 67,00	0,00 -49.933,00
	TOTALE TITOLO 4	RS CP T	280,40 3.815.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	280,40 3.815.000,00	280,40 753.233,15	0,00 775.441,81 775.441,81	280,40 1.528.674,96 1.528.955,36	0,00 -2.286.325,04

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	Titolo 1 SPESE CORRENTI	RS CP T	7.317.758,20 32.018.129,42	0,00 152.730,02	0,00 117.829,42	7.317.758,20 32.053.030,02	7.231.119,43 10.039.343,34	42.358,75 21.471.246,47 21.513.605,22	7.273.478,18 31.510.589,81 38.784.067,99	-44.280,02 -542.440,21
	Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	RS CP T	6.422.502,01 374.766,12	0,00 485.877,14	0,00 7.620,58	6.422.502,01 853.022,68	2.440,00 29.680,65	0,00 781.769,67 781.769,67	2.440,00 811.450,32 813.890,32	-6.420.062,01 -41.572,36
	Titolo 3 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	RS CP T	0,00 8.009.687,50	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 8.009.687,50	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -8.009.687,50
	Titolo 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	RS CP T	280,40 3.815.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	280,40 3.815.000,00	280,40 753.233,15	0,00 775.441,81 775.441,81	280,40 1.528.674,96 1.528.955,36	0,00 -2.286.325,04
	TOTALE	RS CP T	13.740.540,61 44.217.583,04	0,00 638.607,16	0,00 125.450,00	13.740.540,61 44.730.740,20	7.233.839,83 10.822.257,14	42.358,75 23.028.457,95 23.070.816,70	7.276.198,58 33.850.715,09 41.126.913,67	-6.464.342,03 -10.880.025,11
	TOTALE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	RS CP T	13.740.540,61 44.217.583,04 57.958.123,65	0,00 638.607,16 638.607,16	0,00 125.450,00 125.450,00	13.740.540,61 44.730.740,20 58.471.280,81	7.233.839,83 10.822.257,14 18.056.096,97	42.358,75 23.028.457,95 23.070.816,70	7.276.198,58 33.850.715,09 41.126.913,67	-6.464.342,03 -10.880.025,11

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2

Parere sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio – anno 2015 di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si è riunito in data odierna il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona nominato con deliberazione n. 11 del 19.12.2013.

Il Collegio è formato da:

Dott. Massimo Felicissimo – Presidente

Dott. Paolo Massinissa Magini

Dott. Lorenzo Novelli

Sono presenti i revisori dott. Massimo Felicissimo, dott. Lorenzo Novelli e dott. Paolo Massinissa Magini.

Il Collegio, dopo l'esame della documentazione pervenuta in data 27.07.2015 e degli approfondimenti e verifiche della stessa, ha proceduto a formulare il presente parere.

Parere su

- Provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Premesso

- che l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona, con deliberazione n. 4 del 02.03.2015 ha approvato il Bilancio di previsione 2015 ed i suoi allegati;
- che l'Organo di Revisione ha espresso parere sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e documenti allegati con verbale n. 18 del 27.02.2015.
- che l'Organo di Revisione ha espresso parere sulla variazione al bilancio di previsione 2015 e documenti allegati con verbale n. 27 del 28.07.2015.

Visto

- che l'art. 193 del Tuel, richiede di effettuare almeno entro il 31 luglio di ogni anno la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;
- l'art. 194 del Tuel il quale prevede che in suddetta occasione si provveda anche all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- il Regolamento di Contabilità che conferma le disposizioni degli articoli del Tuel.

Vista

- la proposta di deliberazione per la seduta dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona, avente per oggetto:

“Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli Equilibri di Bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.”

Visti

gli atti di seguito elencati:

- 1) Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio
- 2) Verbali di chiusura - entrate e spese alla data del 29/07/2015.

Preso atto:

- della suddetta relazione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona, a firma del Presidente Pro-tempore e della Direzione del medesimo Ente, attinente il controllo sul mantenimento degli equilibri di bilancio in relazione alla gestione di competenza”;

- dall'analisi delle voci di bilancio e dal controllo del riepilogo generale delle entrate di competenza 2014 in relazione al riepilogo generale delle uscite di competenza 2015, si è evidenziato l'attendibilità e la realizzabilità delle poste contabili tale da ritenere che non siano in pericolo gli equilibri complessivi ovvero:

EQUILIBRIO ECONOMICO

EQUILIBRIO ECONOMICO – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 29.07.2015		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Entrate+F.do Plur.Vinc. (titoli I, II, III)	32.083.030,02	Accertamenti+F.do Plur.Vinc.	31.948.152,24	Riscossioni	10.146.274,38
Spese (titoli I, III esclusi int. 1, 2)	32.053.030,02	Impegni	31.510.589,81	Pagamenti	10.039.343,34
Differenza (Avanzo economico)	30.000,00	Differenza	437.562,43	Differenza	106.931,04

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 29.07.2015		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Entrate+F.do Plur.Vinc. (titoli IV, V escluse cat. 1, 2)	823.022,68	Accertamenti+F.do Plur.Vinc.	797.764,36	Riscossioni	-
Spese (titolo II)	853.022,68	Impegni	811.450,32	Pagamenti	29.680,65
Differenza	- 30.000,00	Differenza	- 13.685,96	Differenza	- 29.680,65

EQUILIBRIO ECONOMICO ED EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

Considerando congiuntamente l'equilibrio economico e l'equilibrio in conto capitale si riscontra la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO e EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 29.07.2015		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Entrate (titoli I, II, III, IV, V escl. cat. 1, 2)	32.906.052,70	Accertamenti	32.745.916,60	Riscossioni	10.146.274,38
Spese (titoli I, II, III esclusi int. 1, 2)	32.906.052,70	Impegni	32.322.040,13	Pagamenti	10.069.023,99
Differenza	-	Differenza	423.876,47	Differenza	77.250,39

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 29.07.2015		GESTIONE AL 29.07.2015		MOVIMENTI MONETARI AL 29.07.2015	
Entrate (titolo VI)	3.815.000,00	Accertamenti	1.528.674,96	Riscossioni	994.944,52
Spese (titolo IV)	3.815.000,00	Impegni	1.528.674,96	Pagamenti	753.233,15
Differenza	-	Differenza	-	Differenza	241.711,37

- Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio in conto capitale risulta essere salvaguardato al 29.07.2015. Infatti, la differenza negativa tra le previsioni di spesa e quelle di entrata conferma la possibilità di finanziare, entro il limite dell'avanzo economico di cui al precedente paragrafo 2 (pari a 30.000,00 euro), le spese in conto capitale attraverso entrate di natura corrente senza incorrere in situazioni di squilibrio. Pertanto, il maggiore ammontare degli impegni rispetto a quello degli accertamenti non evidenzia situazioni di squilibrio ma solo il ricorso all'avanzo economico per esigenze di investimento.
- Con riferimento alla *GESTIONE DEI RESIDUI* si è provveduto a verificare le ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari precedenti. In particolare, si è ritenuto di conservare tutte le somme regolarmente accertate ed impegnate ai sensi della normativa vigente in attesa di provvedere, rispettivamente, alla riscossione ed al pagamento. Pertanto, al 29.07.2015 non si evidenziano situazioni di squilibrio in conto residui.

Verificato che

- l'Ente non ha fatto ricorso al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 194 co. 1 D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, rilevato e verificato, il Collegio invita l'Ente:

- a monitorare mensilmente lo stato delle riscossioni dei Contributi dai singoli Comuni nonché dei pagamenti e degli impegni sino al termine dell'anno in corso;

- ad adoperarsi per l'assegnazione all'Ente dei trasferimenti finanziati dalla Regione Marche, destinati per 6.350.000,00 euro alla riconversione dell'impiantistica di compostaggio e per 407.437,95 euro alla costruzione/adequamento di centri ambiente nel territorio provinciale.

Considerato

- il parere favorevole espresso dal Dirigente in ordine alla regolarità contabile

Per quanto di sua competenza, esprime

parere favorevole in ordine alla congruità, coerenza e attendibilità sugli aspetti inerenti i provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché sugli aspetti

finanziari delle ricognizioni dello stato di attuazione programmi ed equilibri finanziari e sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs. n. 267/2000.

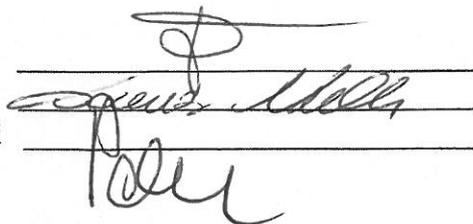
Jesi, li 29 luglio 2015.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Massimo Felicissimo

Dott. Lorenzo Novelli

Dott. Paolo Massinissa Magini



The image shows three handwritten signatures in black ink, each positioned above a horizontal line. The top signature is a stylized 'M' for Massimo Felicissimo. The middle signature is a cursive 'L' for Lorenzo Novelli. The bottom signature is a cursive 'P' for Paolo Massinissa Magini.



Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F. to Liana Serrani

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Simonetta Scaglia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì 07.08.2015

Il Direttore

F.to *dott.ssa Elisabetta Cecchini*

Il presente atto è divenuto esecutivo il

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì _____

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata pubblicata all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____.

Jesi, lì _____

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini